



Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

Facoltà di Economia

**Corso di Laurea in
Economia e Management**

**Tesi in
Economia e Sostenibilità delle Aziende e delle
Amministrazioni Pubbliche**

**“Educare il presente per un futuro sostenibile: caso studio
Little Genius International”**

Il Relatore
Chiar.ma Prof.ssa Gloria Fiorani

La Laureanda
Maria Sofia Rossi

Anno Accademico 2019/2020

ABSTRACT

Crisi ambientale, instabilità economica e disordini sociali osservati negli ultimi anni portano inevitabilmente a porsi delle domande. Come poter trasmettere alle nuove generazioni la necessità di agire per un mondo migliore? Più nello specifico, come l'istruzione scolastica può formare esseri umani in grado di avere un impatto positivo? Le nuove generazioni non hanno colpa del mondo ereditato ma hanno la responsabilità di lasciarlo migliore, ed alle scuole è lasciato il compito di indirizzarle verso sentieri più sostenibili. A seguito di un'analisi della letteratura sullo sviluppo sostenibile e sulla sua declinazione nell'ambito dell'educazione, nell'elaborato è stato trattato il caso studio di Little Genius International con l'obiettivo di approfondire il modello di formazione applicato, la cui unione tra Sostenibilità e sviluppo di Digital Skills potrebbe rappresentare la soluzione per formare giovani capaci di creare un futuro di prosperità condivisa.

INDICE

ABSTRACT.....	1
INDICE.....	2
EXECUTIVE SUMMARY.....	4
Capitolo 1 EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE.....	7
1.1 Introduzione.....	7
1.2 Sviluppo Sostenibile e Agenda 2030.....	8
<i>1.2.1. Tappe fondamentali e tendenze in atto.....</i>	<i>9</i>
<i>1.2.2 Agenda 2030 e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.....</i>	<i>15</i>
<i>1.2.3 L'applicazione dell'Agenda 2030 in Italia.....</i>	<i>18</i>
1.3 Educazione allo Sviluppo Sostenibile.....	20
<i>1.3.1 Educare le nuove generazioni allo sviluppo sostenibile.....</i>	<i>21</i>
<i>1.3.2 Orientamento degli insegnanti e degli insegnamenti allo sviluppo sostenibile...23</i>	
<i>1.3.3 Il ruolo degli Atenei per l'educazione allo sviluppo sostenibile.....</i>	<i>32</i>
1.4 Conclusioni.....	36
Capitolo 2 CASO STUDIO LITTLE GENIUS INTERNATIONAL...37	
2.1 Introduzione.....	37
2.2 Little Genius International.....	38
<i>2.2.1 Mission e vision Little Genius.....</i>	<i>38</i>
<i>2.2.2 Little Genius come Benefit Corporation.....</i>	<i>42</i>
<i>2.2.3 Metodologia insegnamento.....</i>	<i>46</i>
2.3 Little Genius International al di fuori delle aule.....	50
<i>2.2.1 Progetti svolti LGI.....</i>	<i>50</i>

2.2.2	<i>Prospettive future</i>	54
2.2.3	<i>Progetto</i>	
	<i>Tor</i>	
	<i>Vergata-Little</i>	
	<i>Genius-CNR</i>	57
2.4	Conclusioni	64
	BIBLIOGRAFIA	67
	SITOGRAFIA	71
	RINGRAZIAMENTI	78

EXECUTIVE SUMMARY

Le numerose restrizioni necessarie al contenimento della pandemia da Covid 19 hanno avuto ripercussioni negative sotto molteplici aspetti. In particolare, le nuove generazioni sono state tra le più penalizzate, a causa della perdita di punti di riferimento quali le scuole, lo sport. Inoltre, la chiusura forzata di molte attività commerciali ha portato ad una delle peggiori regressioni economiche globali degli ultimi tempi. La pandemia si è andata ad inserire in un contesto che già in passato presentava criticità, tra disagi sociali, precarietà economica e crisi ambientale e ecologica. Nonostante sembrasse che l'ambiente avesse beneficiato dello stop delle attività dei mesi di chiusura, l'utilizzo massivo di materiale usa e getta (mascherina, guanti, ecc.) ha avuto degli effetti controproducenti sugli iniziali benefici del lockdown. In una situazione instabile come questa, lo Sviluppo Sostenibile sembra essere la chiave giusta per la ripartenza, e le istituzioni scolastiche hanno il compito fondamentale di far sviluppare negli studenti un'educazione al rispetto della Terra e del prossimo. L'Educazione allo Sviluppo Sostenibile rappresenta il tema principale su cui è basato il primo capitolo del lavoro. Viene trattato lo Sviluppo Sostenibile nelle tappe fondamentali a partire dalla Conferenza delle Nazioni Unite del 1972 fino ad arrivare alle tendenze attuali, riguardanti i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) da raggiungere entro il 2030. Da settembre 2020 è stata inserita l'educazione civica dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado. Questa disciplina è basata su tre pilastri: Costituzione italiana, Cittadinanza attiva e digitale, Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. L'inserimento di contenuti di educazione civica nelle scuole può solo che rappresentare un progresso rispetto all'importanza del tema dello Sviluppo Sostenibile. È necessario però porre questo insegnamento diversamente rispetto alle classiche materie teoriche. Per questo molto utile è il *Service Learning*, una metodologia didattica attiva in cui lo studente è posto come protagonista ed ha il compito di svolgere azioni solidali nei confronti della comunità, sostenendo la scuola nella collaborazione con le istituzioni e le associazioni locali. Gli studenti vengono formati sui temi di Sostenibilità, offrendo il proprio contributo nel migliorare, sistemare o modificare parti di un territorio di riferimento (creazione di un orto o un sistema di raccolta differenziata). Gli interventi sono differenziati in base alla fascia d'età di riferimento, come è naturalmente differenziato il modello di formazione da seguire per gli studenti delle scuole e per quelli delle Università. Infatti, gli Atenei hanno un ruolo diverso rispetto a asili, scuole medie o licei, dovendo riuscire ad istruire al tema adulti già in parte

formati, quindi con un percorso di vita avviato che inevitabilmente può far cambiare la modalità di elaborazione delle informazioni. Per questo, l'unione di istruzione e azione può rappresentare una soluzione vincente per far acquisire agli studenti sia competenze necessarie, sia le capacità che li facciano diventare cittadini rispettosi. L'importanza di inserire la formazione al tema della Sostenibilità per tutte le età e il renderlo un valore radicato nella forma mentis dello studente, risiede nella possibile influenza delle sue scelte future. Crescendo con questo costante riferimento, è possibile che alla fine del percorso d'istruzione uno studente sia in qualche modo condizionato positivamente nelle scelte nel mondo del lavoro. Quindi seguire percorsi di Educazione allo Sviluppo Sostenibile potrà essere utile anche nel costruire un futuro mercato del mondo del lavoro cosciente e responsabile.

A seguire, il secondo capitolo è incentrato sul modello innovativo di business di Little Genius International (LGI), una scuola internazionale primaria e dell'infanzia che potrebbe rappresentare un modello di riferimento nell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile. L'impegno di LGI nella sostenibilità e nell'innovazione ha portato l'azienda ad ottenere la certificazione come B Corp con uno dei punteggi più alti in Europa e a meritarsi il riconoscimento "Best for the World 2019". Le B Corp integrano, allo scopo di lucro nel proprio oggetto sociale, anche lo scopo di avere un impatto positivo. In LGI si segue il programma di ordinamento britannico EYFS (the United Kingdom governmental Statutory Framework for the Early Years Foundation Stage) e le lezioni vengono impartite completamente in inglese seguendo la metodologia d'insegnamento ICE® sviluppata da Ruhma Yusuf e suo marito Nicola Christian Rinaldi i co-fondatori della scuola. Tale metodologia cerca di arricchire il Curriculum dello studente attraverso l'inserimento di *best educational practices* riconosciute a livello internazionale. In LGI è sempre stata presente l'attenzione per le pratiche di Sostenibilità, come ad esempio la politica "Reuse, Recycle, Reduce" o "Zero Plastic", ma punto di forza è lo sviluppo di Paperless classroom (classi senza carta) in cui poter sviluppare Digital Skills attraverso l'utilizzo di droni, stampanti 3D o Apple iPads, per cercare di formare negli alunni le competenze necessarie nel mercato di lavoro del futuro. Oltre all'aspetto didattico, caratteristico in LGI è l'aspetto progettuale. Numerosi sono i progetti in collaborazione con altri enti o aziende svolti in passato, anche a scopo benefico. In collaborazione con l'Università degli studi di Roma Tor Vergata e con il Consiglio Nazionale delle Ricerche come prospettiva futura risulta una realizzazione di un Campus per l'Educazione Internazionale di Eccellenza che si pone di diventare il polo di

eccellenza per l'area metropolitana della Capitale per proseguire il ciclo fino al liceo e ampliare le attività ad alto impatto sociale. LGI negli anni ha sempre dimostrato che oltre a rappresentare un modello di riferimento nell'educazione allo sviluppo sostenibile, è sempre stata anche un'azienda responsabile e innovativa e nella ripartenza post pandemia in cui Sostenibilità e Innovazione dovranno essere le parole d'ordine, può solo che essere un esempio.

Capitolo 1 EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

1.1 Introduzione

Data l'epoca che stiamo vivendo, soprattutto dopo gli ultimi accadimenti, quali lo scoppio della pandemia causata dal COVID-19 o gli eventi climatici disastrosi, sta aumentando sempre di più la preoccupazione riguardo al futuro e, l'incertezza derivante dalla difficoltà di proporre soluzioni efficaci, sta creando numerosi problemi. Il 2020 in particolar modo ha creato molteplici criticità. La lotta alla diffusione del COVID-19 ha stravolto sotto tutti i punti di vista l'intero globo, condizionando la vita di ogni persona al punto di dover cambiare le abitudini quotidiane, dai più piccoli ai più grandi. L'assistere al crollo dell'economia, il vedere i sistemi sanitari esplodere, il dover cambiare e stravolgere le abitudini scolastiche, ha creato un notevole peggioramento dell'instabilità preesistente in tutti i sistemi, economico, ambientale e sociale. La precarietà su cui si basano questi ultimi periodi porta ad evidenziare quanto sia necessario un cambiamento per far ripartire il nostro Paese. Il cambiamento su cui ripartire potrebbe basarsi sulla coscienza comune, ovvero sulla comprensione dei motivi che hanno fatto arrivare a determinate condizioni affinché non riaccadano. Questo potrebbe anche partire sull'Educazione allo sviluppo sostenibile per tutte le fasce d'età. Quindi tutto ciò che riguarda l'istruire, formare e sviluppare le nuove generazioni con nuove consapevolezze. "La forma del futuro globale si basa sulla riflessività della coscienza umana – la capacità di pensare criticamente al motivo per cui pensiamo a ciò che facciamo – e poi di pensare e agire in modo diverso."¹ (Raskin, P. 2008).

Il percorso che è stato necessario per espandere lo sviluppo sostenibile non è stato un percorso breve, partito circa nel 1972 con varie tappe fondamentali , tra cui il 2015, cioè il raggiungimento dell'Agenda 2030 e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile da raggiungere entro il 2030.² Nel tempo sono stati raggiunti diversi traguardi, sembra quindi che attualmente il cambiamento sia in atto ma risulta evidente che sotto il punto di vista dell'insegnamento sia ancora lunga la strada per formare individui, futuri cittadini in grado di contribuire allo sviluppo generale. Data la poca formazione generale che c'è su questo punto di vista,

¹ Raskin, P. (2008) Linee mondiali: un quadro per esplorare percorsi globali, Economia Ecologica, vol.65, pp.461-470.

² MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA (2017), LE TAPPE FONDAMENTALI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE
<http://www.minambiente.it/pagina/le-tappe-fondamentali-dello-sviluppo-sostenibile>, ultimo aggiornamento 09/10/2017

essenziale risulta il contributo di buone pratiche differenziate per fasce d'età, di contributi economici e di strumenti affinché l'educazione allo sviluppo sostenibile diventi una vera e propria realtà nei sistemi scolastici.

1.2 Sviluppo Sostenibile e Agenda 2030

Per introdurre il concetto di sostenibilità è necessario parlare di *Sviluppo Sostenibile*. Il concetto di sviluppo sostenibile è un concetto che non nasce recentemente, nel tempo le definizioni sono state numerose, ma quella generalmente riconosciuta è quella operata nel 1987 nel Rapporto Brundtland "*Our Common Future*", che deve il suo nome alla presidente della Commissione mondiale sull'ambiente e sullo sviluppo Gro Harlem Brundtland. Sviluppo sostenibile definito come "uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri (...). Lo sviluppo sostenibile, lungi dall'essere una definitiva condizione di armonia, è piuttosto processo di cambiamento tale per cui lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e i cambiamenti istituzionali siano resi coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali" (Brundtland, 1987).³ Questo tipo di definizione mette in risalto tre aspetti fondamentali che compongono la sostenibilità, ambientale, economico e sociale aspetti che devono coesistere in un'ottica di lungo periodo. Molto spesso la componente ambientale viene messa in risalto rispetto alle componenti economiche e sociali dello sviluppo. Infatti, nel parlare di Sviluppo Sostenibile, il pensiero comune spesso va alla sostenibilità ambientale, tralasciando il vero significato di quest'espressione che si basa invece su questi tre pilastri.

³ ISPRA-Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (2020), Il Rapporto Brundtland, <https://www.isprambiente.gov.it/files/agenda21/1987-rapporto-brundtland.pdf>

1.2.1. Tappe fondamentali e tendenze in atto

Nonostante sia sempre stata chiara l'importanza di uno Sviluppo Sostenibile, affinché si iniziassero a mettere in pratica delle azioni concrete a livello globale, furono necessarie più fasi. Nel 1972 si tenne a Stoccolma la Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente Umano, dove per la prima volta parteciparono 113 nazioni e in cui si adottarono tre documenti: la Dichiarazione sull'ambiente umano, una Risoluzione contenente questioni finanziarie e istituzionali e un Piano d'Azione sull'ambiente umano.

Nel 1992, a distanza di 20 anni, venne ripreso il concetto nella conferenza Onu sull'Ambiente e lo Sviluppo, tenutasi a Rio de Janeiro, la più grande conferenza per numero di partecipanti, con 183 Paesi partecipanti. Conferenza che si occupò di trovare la soluzione delle questioni ambientali più importanti⁴. Lo scopo di questa conferenza era di sviluppare un Piano d'azione comune che portasse a un percorso Sostenibile di sviluppo, vennero quindi sottoscritte le tre Convenzioni di Rio: Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici, un trattato internazionale con lo scopo di limitare il più possibile l'incremento di anidride carbonica nell'atmosfera. Convenzione sulla lotta contro la Desertificazione e Convenzione sulla Diversità Biologica, al fine di tutelare la biodiversità.

Figurano come risultati del Summit di Rio anche i seguenti documenti, Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo, nella quale vengono elencati una serie di principi fondamentali per nuovi livelli di cooperazione tra Stati e per creare una nuova partnership globale.⁵ Dichiarazione sui Principi Relativi alle Foreste che stabilisce la conservazione dei boschi e delle foreste mondiali e Agenda 21.

L'Agenda 21, documento che tratta della necessità che le nazioni hanno di collaborare, per preservare l'ambiente e gli ecosistemi dai quali dipende il mantenimento della vita sulla terra. Ha posto di fronte alle oggettive disparità che hanno caratterizzato la società (e la caratterizzano attualmente) e quindi di fronte l'importanza di creare un'azione collaborativa a livello mondiale e la necessità di un cambio di percorso rispetto a quello che portò a quelle condizioni. È un documento sottoscritto da 170 Paesi, formato da 40 capitoli, divisi in 4 sezioni, in cui si tratta della dimensione economica e sociale, quindi della necessità di

⁴LIFEGATE (2010), Ambiente-Cambiamenti climatici-1992, Rio de Janeiro: UNCED, il summit della Terra, 7 gennaio 2010, visitato il 02/01/21,

http://www.lifegate.it/2_1992_rio_de_janeiro_summit_della_terra_su_ambiente_e_sviluppo1

⁵ ISPRA-Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (2020) -DICHIARAZIONE DI RIO SULL'AMBIENTE E LO SVILUPPO, Giugno 2000, visitato il 02/01/2021 [Dichiarazione di Rio.PDF \(isprambiente.gov.it\)](#)

cooperazione internazionale per accelerare lo sviluppo sostenibile nei paesi in via di sviluppo, la lotta povertà, il cambiamento delle abitudini di consumo. Si tratta della conservazione e gestione delle risorse per lo sviluppo, in cui si fa leva sulla protezione dell'atmosfera, sulla lotta alla deforestazione, sulla gestione dei vari ecosistemi, sulla protezione degli oceani e di tutti i mari. Del rafforzamento del ruolo dei gruppi principali, stabilisce che è emerso sempre di più il bisogno di nuove forme di partecipazione, che includano il bisogno che individui, gruppi e organizzazioni partecipino nelle procedure di impatto ambientale, conoscano e partecipino alle decisioni, in particolar modo in quelle che riguardano le comunità in cui vivono e lavorano. (United Nations Conference on Environment & Development, 1992). Tali categorie quali, donne, bambini e giovani, popolazioni indigene, organizzazioni non governative, enti locali, sindacati e lavoratori, imprese e industria, comunità scientifica e tecnologica, agricoltori. In questo capitolo il riferimento è alle radici dei problemi e soluzioni della Agenda 21 nelle attività locali e della necessità di una loro cooperazione e partecipazione come fattori determinanti. Infatti, si pone come obiettivo entro il 1996 di impegnarsi in un processo consultivo con la propria popolazione e raggiungere un'agenda 21 locale (Agenda 21, 1992) L'ultima sezione del documento è dedicata agli strumenti di attuazione, quali le risorse finanziarie, la scienza per lo sviluppo sostenibile, tecnologia, la promozione della formazione e consapevolezza pubblica. ⁶L'Agenda 21 locale rappresentò un processo per la definizione di un piano di azione locale del XXI secolo. Il Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile (WSSD), di Johannesburg dal 26 agosto al 4 settembre 2002, ha rilanciato l'impegno degli Enti locali.⁷ Si affrontarono in modo approfondito i problemi legati al cambiamento del clima per la prima volta vengono ed emerge la necessità di adottare politiche concrete per regolare le emissioni di CO₂, anche se non arriva ad imporre limiti vincolanti per i firmatari. Accordi che divennero operativi nel 1992 in Europa, che furono poi la base per l'accordo del Protocollo di Kyoto. Tale Protocollo, firmato nel 1997 nella terza sessione plenaria della Conferenza delle parti (COP3) della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici, ebbe come obiettivo l'impegno dei paesi industrializzati e quelli ad economia in transizione di ridurre del 5,2 per cento le principali emissioni di gas serra tra il 2008 e il 2012. Tale riduzione non fu uguale per tutti, per i Paesi dell'Unione Europea si

⁶ MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA (2017) L'Agenda 21,-L'agenda 21 in Italia
<https://www.minambiente.it/pagina/lagenda-21>

⁷ MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE-Sviluppo e rapporti internazionali-L 'Agenda 21-visitato il 04/01/2021
<https://www.minambiente.it/pagina/sviluppo-sostenibile-e-rapporti-internazionali>

stabili una diminuzione del'8 percento, per gli USA del 7 percento e per il Giappone 6. Per quanto riguardò la Federazione Russa, la Nuova Zelanda e l'Ucraina solo la stabilizzazione e Norvegia, Australia e Islanda ebbero il diritto di aumentarle. Entrò in vigore nel 2005, dopo la sottoscrizione di 55 paesi più industrializzati, in quanto considerati responsabili del 55% delle emissioni globali nel 1990⁸. Nonostante l'impegno dei Paesi aderenti al Protocollo di Kyoto nei successivi 20 anni le emissioni aumentarono, facendo così emergere ancora la lunga strada da percorrere su questo punto di vista e quindi di rinnovare l'impegno per trovare una soluzione stabile a queste problematiche.

Dato il mancato raggiungimento di parte degli obiettivi del Protocollo di Kyoto e l'intervallo limitato a cui erano concentrati (2008-2012), si è ritenuto che fosse necessario adottare strumenti vincolanti anche per il periodo successivo a livello internazionale. Alcuni Paesi, oltre all'Ue, adottarono il 'pacchetto clima-energia' che prevedeva una riduzione delle emissioni di gas-serra del 20% al 2020 rispetto al 1990. Per raggiungere un'azione climatica più decisa successivamente, nel 2015 si svolse a Parigi la XXI Conferenza delle Parti (COP21) per cercare di raggiungere un accordo per il periodo post-2020. Tale accordo prevedeva il contenimento della temperatura al di sotto dei 2 gradi a lungo termine e continuare a limitare l'aumento a 1.5 gradi. Accordo noto come Accordo di Parigi, in cui si prevedeva che ogni Paese doveva comunicare il proprio contributo a livello nazionale (INDC-Intended Nationally Determined Contribution)⁹. Si riconosce inoltre la limitazione alle perdite e ai danni legati ai cambiamenti climatici, la necessità di collaborare e affinare la comprensione per interventi e il sostegno in diversi campi. Entrato in vigore nel 2016, dopo che almeno 55 paesi che rappresentavano il 55% di emissioni globali depositarono i loro strumenti di ratifica. Negli Stati Uniti con la nuova presidenza di Joe Biden è stato firmato il rientro degli nell'Accordo sul clima di Parigi, l'intesa internazionale era stata negoziata dal"ex presidente Barack Obama nel dicembre del 2015 in quanto l'America era, ed è la seconda nazione più inquinante al mondo dopo la Cina e per questo si era impegnata a ridurre le emissioni del 26%-28% entro il 2025. Nel giugno 2017, però il presidente Trump, che non fu mai convinto del surriscaldamento globale, firmò l'uscita degli Stati Uniti dall'accordo

⁸ ENEA Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – “Protocollo di Kyoto”, visitato il 05/01/21

<https://www.enea.it/it/seguici/le-parole-dellenergia/glossario/parole/protocollo-di-kyoto>

⁹ Senato della Repubblica e Camera dei Deputati – Allegati al DEF 2017 “Stato di attuazione degli impegni per la riduzione delle emissioni di gas-serra” <https://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/01107585.pdf>

sostenendo di: “sperare di trovare un nuovo accordo più equo” in quanto sosteneva che l’Accordo di Parigi andava a vantaggio di altri Paesi e lasciava agli Stati Uniti la diminuzione di posti di lavoro e della produzione americana.¹⁰ Nel Pacchetto di Katowice (COP24) adottato nel 2018 si rende effettivo l’accordo di Parigi. Questo pacchetto consente alle parti di rafforzare la lotta ai cambiamenti climatici.¹¹

Un passo molto importante verso l’attuazione di una condotta sostenibile fu la sottoscrizione da parte di 190 paesi del mondo della Dichiarazione del Millennio delle Nazioni Unite nel 2000. Tale dichiarazione che ha origine dalla Dichiarazione di Stoccolma, contiene dei principi e valori quali libertà, uguaglianza, solidarietà, tolleranza, rispetto per la natura e responsabilità condivisa. Questi principi poi tradotti negli 8 “Obiettivi del millennio” da raggiungere entro il 2015, i più ambiziosi mai stabiliti.

Figura 1: Obiettivi del millennio



Fonte: Ministero della salute, 2017¹²

1. Eliminazione della povertà estrema e della fame, dimezzare la percentuale di persone che vivevano con meno di un dollaro al giorno.

¹⁰ SKY TG 24- “Usa, Joe Biden firma rientro ell’accordo di Parigi: cosa è e come funziona” visitato il 26/04/2021 <https://tg24.sky.it/mondo/2021/01/21/accordo-parigi-clima-usa-biden>

¹¹ EUROPEAN COMMISSION-Energia, cambiamenti climatici, ambiente-Azione per il clima- ‘Accordo di Parigi’. Visitato il 06/01/2021 https://ec.europa.eu/clima/policies/international/negotiations/paris_it#:~:text=L'accordo%20di%20Parigi%20stabilisce.per%20limitarlo%20a%201%2C5%20BAC.&text=L'UE%20e%20i%20suoi%20Stati_parti%20dell'accordo%20di%20Parigi.

¹²<https://www.salute.gov.it/portale/rapportiInternazionali/dettaglioContenutiRapportiInternazionali.jsp?lingua=italiano&id=2440&area=rapporti&menu=unite> visitato il 06/01/2021

2. Assicurazione dell'istruzione primaria universale, assicurarsi che entro il 2015 tutti i bambini del mondo siano in grado di completare il primo ciclo di istruzione.
3. Promuovere l'uguaglianza di genere e l'autonomia delle donne, eliminare le disuguaglianze di genere nell'istruzione primaria e secondaria entro il 2015 e a tutti i livelli di istruzione entro il 2015.
4. Ridurre la mortalità infantile, di due terzi, entro il 2015, per i bambini di età compresa tra 0 e 5 anni.
5. Migliorare la salute materna, ridurre di tre quarti il tasso di mortalità materna.
6. Combattere l'AID/HIV, la malaria e altre malattie.
7. Assicurare la sostenibilità ambientale, integrare i principi di sviluppo sostenibile nelle politiche e nei programmi dei Paesi, ridurre la perdita di biodiversità, dimezzare il numero di persone che non hanno accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici.
8. Sviluppo di un partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, con l'attuazione di interventi di cooperazione allo sviluppo, lo sviluppo di un commercio internazionale che risponda ai bisogni dei paesi più poveri, agire per la riduzione e cancellazione del debito dei paesi più poveri, garantire un accesso sostenibile ai farmaci essenziali e favorire il trasferimento di tecnologie.

Obiettivi risultati da un impegno dei Governi mondiali, caratterizzati per sottolineare le priorità d'intervento e con una scadenza temporale che consente un monitoraggio dei progressi raggiunti.¹³ Successivamente la loro messa in atto, nel 2007 e 2009 si sono valutati i traguardi raggiunti in due rapporti, constatando ancora la lontananza per il raggiungimento di questi obiettivi. Un aspetto molto importante che toccò in maniera profonda il loro raggiungimento fu la crisi economica del 2008. Tale crisi provocò una forte stagnazione della crescita economica a livello globale e quindi impossibilità di poter procedere verso l'attuazione di politiche per il conseguimento di questi obiettivi. Nel report emerse che nel 2009 il numero di persone che vivono in condizioni di estrema povertà è aumentato dai 55 e i 90 milioni di persone rispetto a prima della crisi. Dati negativi anche per quanto riguarda la fame nel mondo, dipendenti soprattutto dall'aumento dei prezzi dei generi alimentari, nel

¹³ MINISTERO DELLA SALUTE (2017) -Obiettivi di sviluppo del Millennio 22 dicembre 2017
<https://www.salute.gov.it/portale/rapportiInternazionali/dettaglioContenutiRapportiInternazionali.jsp?lingua=italiano&id=2440&area=rapporti&menu=unite-> visitato il 06/01/21

2006 la percentuale della fame nelle regioni in via di sviluppo era del 16%, nel 2008 17%. A subirne di più le conseguenze sono stati i bambini, infatti più di un quarto di bambini nelle regioni in via di sviluppo sono sottopeso. Il report non presenta solo aspetti negativi, ma anche traguardi positivi prima della crisi del 2008. Nel settore dell'educazione, l'accesso all'educazione primaria nel 2007 raggiunse l'88% a differenza del 83% del 2000, la maggior parte nei paesi dell'Africa sub-sahariana e Asia meridionale. Diminuita anche la mortalità dei bambini al di sotto dei cinque anni, da 12,6 milioni nel 1990 a 9 milioni nel 2007. Un altro importante traguardo a livello mondiale fu la riduzione del 97% del consumo di sostanze dannose per lo stato protettivo di ozono della Terra¹⁴. Gli obiettivi di sviluppo del millennio quindi nonostante il grande blocco del 2008 hanno comunque portato a risultati che rappresentano la base da dove si è dovuto ripartire, infatti il report del 2009 puntò sulla necessità di aumentare gli sforzi per creare posti di lavoro soprattutto per donne e giovani, continuare la lotta alla fame, aumentare gli sforzi per portare tutti i bambini a scuola ed eliminare le disuguaglianze nell'educazione. (l'obiettivo di eliminare le disparità di genere nell'educazione entro il 2005 è stato mancato). Puntare poi a ridurre la mortalità moderna in particolar modo nell'africa sub-sahariana e in Asia meridionale dove ci furono pochissimi progressi. Inoltre, una maggiore importanza alla preservazione delle risorse naturali da cui dipendiamo, in quanto le azioni svolte fino all'ora non riuscirono a contrastare i cambiamenti climatici.¹⁵

Il 14 gennaio 2020 è stato approvato in Parlamento il *Green Deal*, letteralmente 'Nuovo patto verde' che consiste in un piano di investimenti di 1000 miliardi di euro per i prossimi 10 anni a supporto della lotta contro il cambiamento climatico. Previsto un Fondo per la Transizione Equa da 7,5 miliardi, destinato a tutte le spese per la decarbonizzazione dell'industria pesante, ovvero per dare sussidio a tutti quei paesi la cui economia e le cui industrie dipendono dall'utilizzo del carbone.¹⁶ Questo nuovo accordo quindi, è volto principalmente a promuovere l'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare e ripristinare la biodiversità e ridurre l'inquinamento.

In questo accordo sono stabiliti quali sono gli investimenti necessari e gli strumenti di

¹⁴ MINISTERO DELLA SALUTE-Obiettivi di sviluppo del Millennio- Direzione Generale della Comunicazione e dei Rapporti Europei e Internazionali Ufficio III – ex DGRUERI OMS - 68.ma Assemblea Mondiale della Sanità Ginevra, 18-26 maggio 2015 visitato il 06/01/2021

¹⁵ MINISTERO DELLA SALUTE-Obiettivi di sviluppo del Millennio- visitato il 06/01/2021

¹⁶ SAVE THE CHILDREN-Blog e notizie-I 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile-09/01/2021
<https://www.savethechildren.it/blog-notizie/i-17-obiettivi-di-sviluppo-sostenibile>

finanziamento disponibili e come garantire una transizione equa e inclusiva. L'Unione Europea intende raggiungere la neutralità climatica nel 2050.

Per conseguire questo obiettivo sarà necessaria l'azione di tutti i settori della nostra economia, tra cui:

- investire in tecnologie rispettose dell'ambiente
- sostenere l'industria nell'innovazione
- introdurre forme di trasporto privato e pubblico più pulite, più economiche e più sane
- decarbonizzare il settore energetico
- garantire una maggiore efficienza energetica degli edifici
- collaborare con i partner internazionali per migliorare gli standard ambientali mondiali.

L'Unione Europea punterà a fornire inoltre sostegno finanziario e assistenza tecnica per aiutare i soggetti più colpiti dal passaggio all'economia verde. Si tratta del cosiddetto meccanismo per una transizione giusta, che contribuirà a mobilitare almeno 100 miliardi di euro per il periodo 2021-2027 nelle regioni più colpite.¹⁷

1.2.2 Agenda 2030 e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

A 20 anni di distanza dal Summit di Rio del 1992 ebbe luogo Rio+20, Conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo Sostenibile (UNCSD) tenuta dal 20 al 22 gennaio 2012. Obiettivo principale della Conferenza è stato quello di rinnovare l'impegno politico per lo sviluppo sostenibile, valutare lo stato degli impegni internazionali assunti negli ultimi due decenni. Conclusa dopo due anni con un documento intitolato "*The future We Want*" che avvia numerosi processi internazionali e nazionali su temi considerati cruciali per il futuro del Pianeta. Tra questi figura l'istituzione di un Foro Politico di Alto Livello, incaricato di supervisionare l'attuazione degli impegni in tema di sviluppo sostenibile. Fu adottato a Rio+20 un quadro programmatico decennale in tema di modelli di produzione e consumo

¹⁷ COMMISSIONE EUROPEA-"Green Deal europeo" visitato il 26/04/2021 [Green Deal europeo | Commissione europea \(europa.eu\)](https://ec.europa.eu/commission/eu/green-deal)

sostenibili. Fondamentale fu la definizione di nuovi Obiettivi globali di sviluppo sostenibile, (*Sustainable Development Goals- SDGs*), da inquadrare nell'ambito dell'Agenda post 2015 che prenderanno il posto dei *Millenium Development Goals*. Questi ultimi hanno permesso il raggiungimento di importanti risultati, hanno migliorato le vite di milioni di persone ma non tutti i target sono stati raggiunti e da questo parziale fallimento nasce il bisogno di fare meglio.

Allo scopo di definire gli SDGs è stato creato un Gruppo di lavoro intergovernativo con lo scopo di creare delle proposte per la loro definizione, lavoro che durò un anno e mezzo e nel luglio 2014 fu pubblicata la proposta¹⁸. Nel gennaio 2015, l'Assemblea Generale ha adottato l'agenda 2030 composta da 17 obiettivi, che rappresentano 169 traguardi da raggiungere entro il 2030. Rappresenta un programma d'azione per le Persone, il Pianeta e la Prosperità, Pace e Partnership- le cinque P-, questo programma nasce dalla critica nei confronti dei modelli di sviluppo insostenibili dell'epoca, mira a realizzare pienamente i diritti umani di tutti e bilancia le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: la dimensione economica, sociale ed ambientale¹⁹. L'Universalità è un'altra caratteristica peculiare dell'agenda, in quanto ogni Paese è chiamato a contribuire allo sforzo di andare verso un percorso sostenibile, ogni paese deve definire una propria strategia che permetta di raggiungere di SDGs, rendicontando i risultati conseguiti, A differenza del Protocollo di Kyoto, l'Agenda 2030 non fa nessun tipo di distinzione tra paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo.²⁰

I 17 obiettivi dell'Agenda 2030 sono i seguenti:

1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;

¹⁸ MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE-Sviluppo sostenibile e rapporti internazionali-L 'Agenda 2030 e gli accordi globali sullo Sviluppo Sostenibile- 'Conferenza Rio +20: Una sfida importante'- visitato il 04/1/21

¹⁹ ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE-Assemblea generale-versione integrale Agenda 2030

²⁰ SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS-I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile,10/01/2021 [I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile | Save the Children Italia](#)

2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile;
3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età;
4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;
6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie;
7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;
8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
9. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile;
10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;
11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
12. Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo;
13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;
14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile;
15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre;
16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile;
17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile;²¹

²¹ ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE-Assemblea generale-versione integrale Agenda 2030-‘Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile’

Figura 2: Sustainable development goals Fonte: Nazioni Unite



22

1.2.3 L'applicazione dell'Agenda 2030 in Italia

Una peculiarità dell'Agenda 2030, come sopraccitato, è l'Universalità, quindi ogni Paese è tenuto ad allinearsi con una propria strategia. In Italia il percorso rivolto al raggiungimento degli obiettivi è guidato dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS). Amplificando la prospettiva della "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia 2002-2010" la SNSvS diventa un quadro strategico a cui riferirsi per le politiche settoriali e territoriali in Italia. Frutto della collaborazione tra Ministero dell'Ambiente, Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministero degli Affari Esteri e Ministero dell'Economia, la SNSvS si struttura nelle cinque aree delle "5P" con l'aggiunta di una sesta area relativa ai vettori per la sostenibilità. Ogni area contiene delle scelte strategiche da mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.²³

Portavoce in Italia dell'Agenda 2030 è stata l'ASviS, l'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile. Nata il 3 febbraio 2016, lanciata dalla Fondazione Unipolis e dall'Università di

²² <https://unric.org/it/agenda-2030/> visitato il 11/01/2021

²³ MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE-La strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile <https://www.minambiente.it/pagina/la-snsvs> visitato il 11/01/2021

Roma “Tor Vergata” con lo scopo di far aumentare la consapevolezza dell’importanza dell’Agenda 2030 e per arrivare al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile. L’ASviS, quindi, cerca attraverso lo sviluppo della sostenibilità a tutti i livelli, l’analisi delle implicazioni e delle opportunità per l’Italia legate all’Agenda, il contributo per la definizione di una strategia italiana mirata al conseguimento degli SDGs. Inoltre il suo impegno si può riscontrare nell’Educazione allo sviluppo sostenibile, in quanto esplicitamente contenuta nel target 4.7 dell’agenda che tratta dell’impegno nell’assicurare un’istruzione di qualità entro il 2030 in cui tutti gli studenti acquisiscono, attraverso stili di vita sostenibili, conoscenze e competenze utili per promuovere lo sviluppo sostenibile e intende promuovere un programma di educazione per lo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alle giovani generazioni.²⁴ Le proposte/progetti avanzate e svolte in passato e attualmente dall’ASviS sono state numerose, tra cui il Festival dello Sviluppo Sostenibile, cioè la più grande iniziativa italiana per sensibilizzare cittadini, imprese e associazioni sui temi della sostenibilità, tra maggio e giugno di 17 giorni di durata.

La messa a disposizione, di “Un mondo sostenibile in cento foto”, un libro che spiega la sostenibilità e spiega il possibile impatto delle attività umane sulla Terra. Un’iniziativa fondamentale è stata la stipula del Protocollo di Intesa con il Miur- Ministero dell’istruzione, dell’Università e della Ricerca- della durata di tre anni, per “favorire la diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile in vista dell’attuazione degli Obiettivi dell’Agenda 2030” (Protocollo d’intesa, 2019). Gli obiettivi di questo protocollo sono quelli di sostenere il progressivo inserimento di un’educazione allo sviluppo sostenibile per ogni grado di istruzione quindi ciò che concerne l’inserimento dell’educazione civica.

L’impegno delle Parti quindi è rivolto a:

- creazione di iniziative per la divulgazione di informazioni sul tema dello sviluppo sostenibile e gli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- stabilire e incentivare proposte per sostenere la progettazione curricolare delle tematiche relative allo sviluppo sostenibile nella didattica;
- integrare nell’educazione civica e nei percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento delle tematiche concernenti lo sviluppo sostenibile;

²⁴ ASviS-Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile-Goal 4-Istruzione di qualità <https://asvis.it/goal4/i-target/> visitato il 11/01/2021

- inserire iniziative di sensibilizzazione e di formazione del personale scolastico sul tema dell'ES, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità prestabilite dal piano nazionale della formazione dei docenti;
- incoraggiare e sostenere le reti di scopo delle istituzioni scolastiche che abbiano avanzato proposte e iniziative didattiche sull'educazione allo SS;
- sviluppare e divulgare materiali e percorsi di innovazione curricolare, valorizzando progetti già elaborati;
- riconoscere le esperienze didattico-formative delle scuole attraverso partecipazione a iniziative che possono svilupparsi con eventi relativi alla collaborazione tra il MIUR e l'ASviS con anche soggetti terzi, come l'UNESCO;²⁵

1.3 Educazione allo Sviluppo Sostenibile

La preoccupazione relativa alla sostenibilità e l'urgenza di dover trovare delle soluzioni immediate ma che diano riscontri duraturi ormai sono ormai davanti agli occhi di tutti. "Governi e istituzioni hanno capito con il tempo che è impossibile separare i problemi economici da quelli ambientali; molte forme di sviluppo erodono le risorse ambientali su cui si basano; a sua volta il degrado ambientale compromette lo sviluppo economico (...). È perciò inutile cercare di risolvere i problemi ambientali senza una prospettiva più ampia che tenga in considerazione i fattori che determinano la povertà nel mondo e la disuguaglianza fra le nazioni"²⁶ (Our Common Future, paragrafo 8). Nel tempo, come descritto finora, ci sono stati numerosi passi avanti rispetto al tema della sostenibilità ma ancora non ci troviamo in una società sviluppata in quest'ottica, in cui si riesca nella totalità a convivere ed abbracciare questi concetti. Papa Francesco nell'enciclica di Laudato si del 2015 ci ha posto di fronte all'evidenza che: "I giovani esigono da noi un cambiamento. Essi si domandano com'è possibile che si pretenda di costruire un futuro migliore senza pensare alla crisi ambientale e alle sofferenze degli esclusi (...) La terra, nostra casa, sembra trasformarsi sempre più in un immenso deposito di immondizia."²⁷ Fondamentale, come si debba partire da una mentalità

²⁵ PROTOCOLLO D'INTESA MIUR E ASviS-Atti del ministero R.00000023.04/12/2019
https://www.miur.gov.it/documents/20182/232826/PI+MIUR_ASVIS.pdf/08a6b2a2-9c81-6da8-5bd4-177a94a04a81?version=1.0&t=1576070896430 visitato il 14/01/2021

²⁶ REPORT OF THE WORLD COMMISSION ON ENVIRONMENT AND DEVELOPMENT: OUR COMMON FUTURE [Our Common Future: Report of the World Commission on Environment and Development \(un.org\)](https://www.un.org/en/content/dam/secure-dam-site/un-documents-library/world-commission-on-environment-and-development/documents/our-common-future-report-of-the-world-commission-on-environment-and-development-1987.pdf) 14/01/2021

²⁷ LAUDATO Si-Papa Francesco, 24 Maggio 2015, Roma

diversa, che leghi sia i giovanissimi che si avvicinano con nuovi occhi al mondo, sia le generazioni dei più grandi, affinché il cambiamento sia unidirezionale da parte di tutti. Per questo nasce l'esigenza di educare allo sviluppo sostenibile tutte le generazioni, con interventi differenti in base alla fascia d'età. "L'educazione deve promuovere una forma più profonda ed armoniosa di sviluppo umano, riducendo povertà, esclusione, ignoranza, oppressione e guerra" (J. Delors, *Nell'educazione un tesoro*). Necessario quindi, partire dai più piccoli, data la loro capacità di apprendere molto più velocemente data dalla loro mente più flessibile e aperta, per andare incontro ad una mentalità diversa, in modo tale da rendere lo Sviluppo Sostenibile un concetto di base nelle loro conoscenze e in alcun modo trascurabile.

1.3.1 Educare le nuove generazioni allo sviluppo sostenibile

Nel sistema scolastico italiano, da settembre 2020, considerata "oggetto di desiderio" viene re-inserita l'educazione civica a scuola in tutti i gradi scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado. Il tema dell'educazione civica riveste oggi un aspetto fondamentale e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo²⁸, i quali nuclei tematici dell'insegnamento sono:

1. Conoscenza della Costituzione italiana, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. Conoscenza riflessione sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale.
2. Cittadinanza attiva e digitale, intesa come capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare la permanenza nel web degli studenti e metterli al corrente dei rischi dell'ambiente digitale.
3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Agenda 2030 e SDGs, salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile, costruzione di ambienti di vita, scelti di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. Educazione alla salute, tutela dell'ambiente, rispetto per gli animali e i

²⁸ MINISTERO DELL'ISTRUZIONE "L'Educazione Civica, un percorso per formare cittadini responsabili"-Piano di formazione, 2020
https://www.istruzione.it/educazione_civica/ visitato il 15/01/2021

beni comuni e protezione civile.

Il paradigma di riferimento sarà diverso rispetto alle altre materie, in quanto ci si avvicina ad un insegnamento trasversale, a cui saranno dedicate 33 ore per ciascun anno scolastico. L'educazione civica assume la valenza di matrice valoriale trasversale, che andrà ad integrarsi con le altre discipline di studio.²⁹ Non è quindi una materia in più, ma un modo nuovo di affrontare le questioni più classiche, che collegano le nozioni e le diverse materie, permettendo loro di fondersi e integrarsi. L'introduzione dell'Educazione civica a scuola è stata apprezzata da molti presidi, il 97 per cento dei dirigenti scolastici sostiene che questa disciplina ha lo scopo di creare cittadini consapevoli, aperti verso l'altro, con uno spiccato senso civico e senso di convivenza civile, e la divulgazione della conoscenza della Costituzione. Nonostante questo, emerge dal rapporto dell'Osservazione nazionale sull'internazionalizzazione delle scuole e la modalità studentesca della Fondazione Intercultura in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione che l'insegnamento attuale è considerato da alcuni fallimentare, apprezzabile sul piano teorico, ma suscita non poche perplessità riguardo il piano realizzativo. Una delle difficoltà che è stata riscontrata è la mancanza di un vero e proprio sostegno economico per la formazione dei docenti, il provvedimento sull'insegnamento dell'Educazione civica risulta troppo ambizioso dal punto di vista degli obiettivi rispetto ad un monte ore limitato³⁰. “Come dovrebbero- e come possono- l'istruzione e l'apprendimento essere ripensati e riconfigurati per dare un contributo significativo e centrale al raggiungimento di un mondo più sostenibile e giusto?”³¹ è stata la domanda di base che Stephen Sterling, professore di Sostenibilità per 12 anni all'Università di Plymouth e fondatore del programma Education for Sustainability presso la London South Bank University, si è posto per sviluppare il suo contributo all'educazione allo sviluppo sostenibile. Partendo dall'assunto che i sistemi educativi non rispondono alle esigenze attuali e alle crisi urgenti, in quanto non fanno nessuna differenza per un futuro più sostenibile. Sterling distingue due tipi di apprendimento, apprendimento contingente e anticipativo. Il

²⁹ MINISTERO DELL'ISTRUZIONE (2020) “L'Educazione Civica, un percorso per formare cittadini responsabili”-Linee guida-Allegato A-Aspetti contenutistici e metodologici https://www.istruzione.it/educazione_civica/allegati/Linee_guida_educuzione_civica_dopoCSPI.pdf visitato il 15/01/2021

³⁰ LA REPUBBLICA-Scuola- “I presidi accolgono l'introduzione dell'Educazione civica” 16/01/2021 [I presidi accolgono l'introduzione dell'Educazione civica - la Repubblica](#)

³¹ STEPHEN STERLING- “Idee chiave” [Key ideas | Stephen Sterling \(sustainableeducation.co.uk\)](#) 15/01/2021

primo come una reazione tardiva o risveglio alla crisi, come ad esempio la preoccupazione per la plastica ed il rifiuto del fast fashion, apprendimento per definizione in “ritardo”. Definisce, invece, il secondo tipo di apprendimento chiamato anticipativo o per progettazione come proattivo e riflessivo, diretto ad un’azione correttiva ben prima di una calamità. Sostiene inoltre che il futuro planetario è altamente condizionato e dipeso dal grado di misura in cui il mondo riesca ad abbracciare l’apprendimento anticipativo. Nelle sue opere tratta come ostacolo al raggiungimento di sistemi di istruzione sostenibile una gerarchia di cinque P: ”Paradigm, Purpose, Policy, Provision, Practice”. Per Sterling il paradigma è la partenza, cioè la serie di idee che influenzano il pensiero e la costruzione del curriculum e dell’offerta educativa. Ciò è rilevante nella percezione dello scopo di ogni sistema educativo, che a sua volta modella la politica educativa che forma direttamente l’offerta (finanza, persone, strutture, risorse). Quindi poi la pratica e la pedagogia. Quindi invita a non solo integrare l’educazione alla sostenibilità nelle scuole ma andare a lavorare su questa gerarchia dai livelli sottostanti.³²

1.3.2 Orientamento degli insegnanti e degli insegnamenti allo sviluppo sostenibile

L’Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS) dovrebbe portare gli studenti a riflettere circa il proprio stile di vita, cercando nell’intento riuscire a fargli fare le scelte quotidiane con consapevolezza, dovrebbe formare studenti che imparino sia ad individuare la loro corresponsabilità, sia ad elaborare quegli strumenti che permettono la loro partecipazione attiva nei processi di organizzazione verso una società orientata al modello di sviluppo sostenibile.³³ È necessario che questo tipo di istruzione non sia una nuova materia quanto più un orientamento che lega tutte le altre discipline e le guida, quindi che ci si rapporti con un approccio olistico. Data l’astrattezza riguardo al concetto di educazione allo sviluppo sostenibile, affinché l’Educazione allo Sviluppo Sostenibile fosse inclusa in tutte le scuole e come risposta alle sollecitazioni mosse dal Ministero dell’Ambiente è stato sviluppato il Modello CSCT (Curriculum, Sustainable development, Competences, Teacher training) -Curriculum, Sviluppo Sostenibile, Competenze e Formazione Docenti- per guidare le scuole verso la sostenibilità in ogni area. Successivamente furono pubblicati dei criteri di qualità per

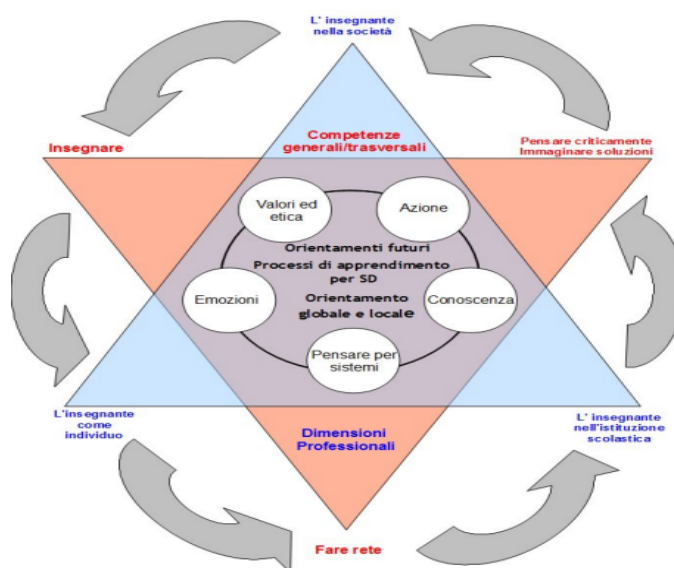
³² STEPHEN STERLING- “Idee chiave” [Key ideas | Stephen Sterling \(sustainableeducation.co.uk\)](https://www.sustainableeducation.co.uk) 15/01/2021

³³ AGIRE PER IL FUTURO- ‘Agir pour l’avenir’ -Educazione e sviluppo- Imparare a conoscere il futuro- “L’educazione allo sviluppo sostenibile a scuola”, 2009, Fondazione Educazione e Sviluppo (FES), Lugano, Fondazione Svizzera di Educazione per l’ambiente, Berna

le scuole sostenibili “Quality Criteria for ESD-Schools: Guidelines to enhance the quality of Education for Sustainable Development” -Criteri di qualità per l’educazione allo Sviluppo Sostenibile: Lineeguida per valorizzare la qualità dell’Educazione allo Sviluppo Sostenibile- (Breiting, Mayer, Mogensen, 2005).

ENSI pubblicò il lavoro “Reflective practice in Teacher Education” (Kyburs-Graber, Hart-Posch, Robottom, 2006) che evidenziò la necessità di dover ripensare ai curricula della formazione degli insegnanti per integrare l’ESS. Il progetto CSCT ha sviluppato un modello a cui ispirarsi per la formazione degli insegnanti.

Figura 3: modello Curriculum, Sustainable development, Competences, Teacher training



Fonte: Educazione allo sviluppo sostenibile, tratto dal modello CSCT

Due triangoli sovrapposti, il triangolo blu rappresenta le dimensioni professionali dell’insegnante quello rosso le competenze generali per l’Educazione allo Sviluppo Sostenibile. Nel triangolo blu, l’idea che si vuole far emergere è il nuovo concetto di insegnante, cioè un individuo che ha rapporti dinamici con gli studenti e all’interno di questi rapporti si creano condizioni che consentono l’apprendimento sostenibile. Necessari per questo nuovo tipo di relazione che gli insegnanti dispongano di cinque ambiti delle competenze Valori, Azione, Conoscenza, Sistemi di Pensiero ed Emozioni del modello. Nel

triangolo rosso le competenze generali sono tre: insegnare, pensare criticamente e immaginare soluzioni, fare rete. Gli insegnanti devono acquisire un approccio “costruttivista” con il quale acquisire conoscenze e competenze in un processo auto-direttivo e attivo. La capacità di immaginare soluzioni possibili e fare rete sono le competenze più enfatizzate nell’Educazione allo Sviluppo Sostenibile, perché la creazione di nuove prospettive e la collaborazione con altri partner all’interno e all’esterno della scuola sono aspetti necessari. Gli insegnanti quindi devono avere sia competenze nella didattica, ma anche creare visioni sulla base dell’attività critico-riflessiva.³⁴

Quattro progetti scolastici, che possono essere considerati buone pratiche per i docenti di alunni nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, sono stati portati avanti da un gruppo di insegnanti al fine di educare allo sviluppo sostenibile alcune scuole.

“Il cioccolato rende (in)felici?”³⁵ è stato il primo progetto, allo scopo di evidenziare come tutte le nostre scelte hanno influenza su una serie di attori e circostanze, analizzando con gli allievi le conseguenze delle diverse azioni sul punto di vista economico sociale ed ambientale. È stato detto di immaginare il cioccolato come gratuito e di disegnare un paradiso di cioccolato discutendo sulle varie ripercussioni che una situazione simile potrebbe avere sui salari delle venditrici, sulla salute ecc. Gli alunni hanno scelto personalmente il tipo di cioccolato e sono stati informati sul viaggio del cacao per arrivare negli scaffali dei negozi, delle varie differenze di prezzo. Questo tipo di esperimento ha fatto fuoriuscire delle competenze inaspettate degli studenti, e le loro capacità di pensiero prospettico, apprendimento sistemico e orientamento basato sull’azione e alla riflessione (Sibylle Bobst, Verena Wyss, Verena Gugi, Barbara Schneiter, 2008). Per il secondo esperimento sono stati portati in aula due eventi, le inondazioni e le frane di Brienz del 2005 e il ciclone Sidr del 2007, che causò delle inondazioni in Bangladesh. Entrambe le catastrofi sono molto probabilmente legate alle conseguenze dei cambiamenti climatici. Dopo aver fatto vedere vari servizi di telegiornale che trattavano di questi due eventi, gli alunni hanno creato delle misure

³⁴ EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE- Uno strumento per la progettazione di interventi formativi- Nuove professionalità attraverso le competenze per lo sviluppo sostenibile-Mastrandrea, Santini-“IL MODELLO CSCT” 2012, Pensa Multimedia
urlhttps://www.fondazionevilupposostenibile.org/wp-content/uploads/dlm_uploads/2016/07/Educazione-allo-sviluppo-sostenibile.pdf visitato il 16/01/2021

³⁵ BOBST S., WYSS V., GUGI V., SCHNEITER B., (2008) “*Il cioccolato rende (in)felici?*” Agir pour l’avenir’-Educazione e sviluppo-Imparare a conoscere il futuro-“L’educazione allo sviluppo sostenibile a scuola”Fondazione Educazione e Sviluppo (FES), Lugano, Fondazione Svizzera di Educazione per l’ambiente, Berna

affinché simili catastrofi non accadano più. Questa iniziativa è stata particolarmente apprezzata nelle aule in quanto trattava un tema di attualità e gli allievi hanno iniziato a prendere dimestichezza con il contesto delle catastrofi attraverso l'utilizzo di filmati televisivi.³⁶Le difficoltà riscontrate sono state per i docenti che dovendo essere imparziali dovevano porre delle domande senza suggerire allo stesso tempo delle risposte (Philippe Jenni, formatore del settore ambiente, 2008). Il terzo progetto è stato fondamentale affinché le tematiche sociali ed economiche siano considerate ugualmente rispetto all'aspetto ambientale. Iniziato con un buffet internazionale a cui hanno partecipato 66 studenti delle scuole medie, per gustare piatti da tutto il mondo precedentemente cucinati da loro. La seconda parte "forme di organizzazione sociale" aveva lo scopo di formare sul tema della "convivenza" dal punto di vista politico, storico, geografico e sociale. Si sono informati per esempio della vita in prigione, nelle case di riposo, nei monasteri, e hanno fatto visita, con lo scopo di valorizzare abitudini e comportamenti ad una famiglia a sorte tra quelle nella scuola. Nel finale, gli alunni hanno partecipato a due giornate legate al tema benessere, relative ad attività sportive o sensoriali, sono stati coinvolti nell'analisi degli alimenti consumati durante gli intervalli, mettendo in evidenza che il cibo sano può essere anche buono. La valutazione di questo terzo progetto è stata positiva, apprezzata la varietà di lezioni e i differenti approcci proposti. È stato fondamentale per integrare il tema della sostenibilità nella quotidianità scolastica protrarre il tema per diversi mesi.³⁷ (Hofman, direttrice della K&S, Zurich, 2008).

L'ultima iniziativa chiamata "Mobilità sostenibile: una scelta possibile?"³⁸ portata avanti in un istituto scolastico in Ticino per tutto un intero anno scolastico ha portato gli studenti a osservare le conseguenze della mobilità sul piano locale, regionale e internazionale e sviluppare delle proposte per alcuni cambiamenti. Il gioco "Mobilopoli" ha dato inizio al progetto, ponendo gli alunni davanti a delle scelte strategiche per determinare i mezzi di trasporto più adatti per spostarsi. Questo gioco ha portato a riflettere anche sul sistema di

³⁶ JENNI P. (2008) *Catastrofi e cambiamenti climatici: che fare?* Agir pour l'avenir'-Educazione e sviluppo-"L'educazione allo sviluppo sostenibile a scuola"

³⁷ HOFMANN R.(2008) *Benessere, convivenza, alimentazione* Agir pour l'avenir'-Educazione e sviluppo-"L'educazione allo sviluppo sostenibile a scuola" 2009, Fondazione Educazione e Sviluppo (FES), Lugano, Fondazione Svizzera di Educazione per l'ambiente, Berna

³⁸ KOCHER U. *Mobilità sostenibile, una scelta possibile?* Agir pour l'avenir'-Educazione e sviluppo-"L'educazione allo sviluppo sostenibile a scuola", 2009, Fondazione Educazione e Sviluppo (FES), Lugano, Fondazione Svizzera di Educazione per l'ambiente, Berna

trasporti, per esempio constatando che il trasporto di biciclette era troppo caro hanno chiesto di intervenire alle ferrovie proponendo una diminuzione del costo dei biglietti. Dagli aspetti emersi dal gioco, gli allievi hanno sottoposto ad un questionario a più di 5000 clienti di un centro commerciale, rendendosi conto che vent'anni fa la clientela era costituita dai più giovani, oggi prevalentemente da anziani. Quest'ultimo progetto ha portato gli alunni a riflettere sull'impatto che hanno i mezzi di trasporto sull'ambiente, sull'economia e sulla qualità della vita degli abitanti (Kocher Urs, 2008).³⁹

Queste sono il tipo di iniziative utili per questo tema. La fantasia e la creatività degli insegnanti sono componenti fondamentali nell'insegnamento di questa nuova disciplina. Per partire dalle azioni quotidiane e più pratiche, si potrebbe ad esempio insegnare il concetto di "impronta ecologica" ai più piccoli, per iniziare a farli familiarizzare con questi concetti. A livello di istituto si potrebbero organizzare servizi di trasporti a piedi, qualora le distanze lo permettessero, o si potrebbe insegnare ad utilizzare meno materiale usa e getta possibile e così via.

Quindi, oltre che solo far studiare nei libri questa necessità di ripartire verso una direzione più responsabile di civiltà, è importante far partecipare gli studenti in iniziative più pratiche d'insegnamento. Una metodologia innovativa che potrebbe aiutare su questo punto di vista è lo svolgimento di attività di *Service Learning (SL)* una proposta che unisce il *Service*, quindi cittadinanza, azioni solidali e volontariato, e il *Learning*, apprendimento significativo. Questa iniziativa chiede agli studenti di compiere azioni concrete solidali nei confronti della comunità, sostenendo la scuola nella collaborazione con le istituzioni e le associazioni locali. In questo modo si crea un circolo virtuoso tra apprendimento (*Learning*) e servizio solidale (*Service*). Inizialmente promossa dalla Scuola di Alta Formazione EIS dell'Università LUMSA di Roma.⁴⁰ Il *Service Learning* è quindi un'attività utile per sviluppare l'idea di scuola civica come luogo d'incontro tra attività formale e informale e si realizza nell'integrazione tra scuola e territorio e nella partecipazione di esperienze con finalità di interesse sociale. Il *Service Learning* è definito in numerosi modi, María Nieves Tapia

³⁹ AGIRE PER IL FUTURO- 'Agir pour l'avenir'-Educazione e sviluppo-Imparare a conoscere il futuro- "L'educazione allo sviluppo sostenibile a scuola", 2009, Fondazione Educazione e Sviluppo (FES), Lugano, Fondazione Svizzera di Educazione per l'ambiente, Berna

⁴⁰ TUTTOSCUOLA- "Service Learning: cos'è e perché è tanto importante"
<https://www.tuttoscuola.com/service-learning-cose-e-perche-e-tanto-importante-a-lucca-il-prim-convegno-internazionale/> visitato il 2/05/2021

⁴¹(2018) lo descrive come “un insieme di progetti o programmi di servizio solidale destinati a soddisfare un bisogno vero e sentito in un territorio, lavorando con e non soltanto per la comunità, con una partecipazione da protagonisti degli studenti”.⁴² Attraverso l’approccio pedagogico del Service Learning si crea un solido legame tra scuola e comunità sociale in quanto, da un lato, la scuola, intervenendo in maniera attiva nell’educazione e nella formazione degli studenti è una risorsa per il territorio e un’occasione di sviluppo, dall’altro gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio possono fornire un sostegno e uno stimolo utilissimi, considerandola un proprio patrimonio da preservare e sviluppare ulteriormente. Inserito in una rete più ampia, l’apprendimento scolastico non è semplicemente ‘accademico’, e nemmeno investimento del singolo, ma si fa risorsa per la comunità ed è, al tempo stesso, ulteriormente potenziato proprio dal contatto con la comunità.⁴³

Affinché sia un insegnamento utile e che porti risultati è necessario che si tratti di “Metodologia Didattica Attiva” ovvero che lo studente si trovi al centro, sia nell’insegnamento vero e proprio che nella comprensione dei bisogni della comunità di appartenenza. Quindi gli alunni devono sentirsi protagonisti del processo di apprendimento, devono riuscire a farsi carico dei bisogni dell’altro e sviluppare capacità di problem solving ma soprattutto il Service Learning ha l’obiettivo di far comprendere che l’apprendimento è significativo quando è situato in un contesto reale e non solo studiato sui libri. Ci sono degli aspetti fondamentali che Italo Fiorin (2017), uno dei massimi esperti italiani nel tema inserisce nella “carta di identità del Service Learning” quali⁴⁴:

1. Curricolare: è necessario che questa pratica rientri nella programmazione annuale del docente, quindi non si tratta di fare altro, ma fare lo stesso in modo diverso;
2. Interdisciplinare: questo percorso di insegnamento deve toccare vari ambiti;
3. Orientato alle Competenze: non è diretto all’insegnamento dei contenuti già studiati nei libri ma di competenze che vengono messe in campo;

⁴¹ María Nieves Tapia direttrice del Centro latinoamericano de Aprendizaje y Servicio solidario di Buenos Aires

⁴² ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE E RICERCA EDUCATIVA (2017) -Dentro/fuori la scuola-Service Learning <http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/service-learning> visitato il 2/05/2021

⁴³ EIS-LUMSA-”Che cos’è il service learning?

<https://eis.lumsa.it/sites/default/files/eis/SERVICE%20LEARNING%20SCHEDEA.pdf>

⁴⁴ DESIGN DIDATTICO (2017) -”Service Learning: cosa è e come implementarlo nella didattica d’aula”, 25v agosto 2017, visitato il 4 maggio 2021

<http://www.designdidattico.com/service-learning-cosa-e-e-come-implementarlo-nella-didattica-daula/>

4. Orientato all'apprendimento significativo: coniuga partecipazione, emozione, vissuto, impegno, interesse, competenze e motivazione.
5. Orientato al Cambiamento, cercare di concentrarsi più sull'agire che sul sapere, quindi cercare di concentrarsi più sulle pratiche;
6. Partecipato, non è una formazione che può essere appresa in solitudine ma necessita della partecipazione tra pari quindi tra i componenti della classe;
7. Responsabilizzante, le pratiche di SL hanno lo scopo di responsabilizzare gli studenti circa i territori e la comunità dove vivono.
8. Collaborativo, l'essenza del SL.

Le fasi di attuazione del Service Learning sono cinque:

1. Motivazione, capire il tipo e la necessità di intervento;
2. Diagnosi: valutare la criticità dell'intervento;
3. Ideazione e pianificazione: valutare tutti gli aspetti del tipo di pratica da mettere in atto;
4. Esecuzione
5. Chiusura e valutazione, una volta effettuato quanto previsto è necessario valutare l'impatto che ha avuto.

Per quanto riguarda la fase di attuazione in Italia ancora non c'è una vera e propria conoscenza di questa pratica, attualmente si pone più l'attenzione sull'"alternanza scuola-lavoro" che non riguarda per nessun aspetto pratiche di questo genere. Alcune regioni quali la Toscana, la Calabria e la Lombardia stanno collaborando con il Miur per mettere in atto questa iniziativa.⁴⁵

L'università di Roma LUMSA invece ha svolto negli anni molte pratiche di Service Learning. Un esempio di attività svolta dai partecipanti di una quinta elementare di età 10 anni ognuno dall'istituto Comprensivo Statale Rombiolo con il titolo "Vi porto nell'orto". Gli alunni di

⁴⁵ DESIGN DIDATTICO-"Service Learning: cosa è e come implementarlo nella didattica d'aula" visitato il 4 maggio 2021
<http://www.designdidattico.com/service-learning-cosa-e-e-come-implementarlo-nella-didattica-daula/>

questa classe avevano notato l'anno prima che il terreno intorno alla scuola era malmesso, pieno di erbacce e avevano espresso il desiderio di renderlo più agibile e gradevole per la comunità realizzando anche un orto biologico. Considerando anche che il paese dove vivono non aveva molti punti di aggregazione hanno incluso anche i nonni in pensione e alcuni giovani diversamente abili per impegnare il tempo che avevano a disposizione. Questo progetto quindi è stato inserito in un percorso di Service Learning perché può aiutare ad affrontare il tema della salute in rapporto al cibo e il rispetto per l'ambiente e può contribuire all'assunzione di scelte responsabili per il futuro, sia dal punto di vista sociale che personale.⁴⁶ Per gli alunni invece della scuola dell'infanzia, quindi i più giovani dai tre ai sei anni, sul tema ambiente, raccolta di rifiuti e confronto generazionale è stato sviluppato un progetto "Facciamo la differenza..con la differenziata". In questa classe gli insegnanti hanno notato il particolare senso civico e degli alunni e le loro competenze riguardo al tema del riciclaggio, dopo averli formati sulla materia. Quindi il progetto è partito in collaborazione tra i bambini di questa Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo "Don Andrea Santoro" e gli anziani della Comunità Privernate. Progetto nato sia dalla necessità degli anziani di capire come gestire la raccolta differenziata sia dalla necessità di promuovere la consapevolezza nei bambini che l'ambiente è un bene comune da tutelare. La collaborazione quindi è stata tra bambini ed anziani, i bambini gli hanno insegnato il corretto smaltimento dei rifiuti attraverso attività laboratoriali e ludico-ricreative.

Obiettivo del progetto:

- Realizzare una raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani
- Capire l'importanza di stabilire regole condivise su comportamenti ecologici
- Imparare le fasi del ciclo dei rifiuti per progettare azioni ecocompatibili
- Riutilizzare materiali di recupero cercando di stimolare la creatività
- imparare a differenziare materiali diversi
- Capire la responsabilità personale nella salvaguardia dell'ambiente
- Comprendere l'importanza di evitare gli sprechi

⁴⁶ LUMSA Università-EIS Educare all'incontro e alla solidarietà- Esperienze di Service-Learning nella scuola primaria- "Vi porto nell'orto" <https://eis.lumsa.it/esperienze/esperienze-di-service-learning> 4/05/2021

Il progetto è stato diviso in varie fasi.

Fase iniziale

È partito con l'incarico di una docente esperta del tema che ha cercato di sollecitare e far appassionare gli alunni sul tema della raccolta differenziata che poi si sono dimostrati entusiasti all'idea di raccontare ai nonni come funzionasse la raccolta differenziata. È stato organizzato un incontro con le persone anziane in cui gli alunni hanno raccontato di volere una città pulita e un mare non inquinato, desideri condivisi dagli anziani, ma affermando la loro difficoltà a fare la differenziata, quindi il progetto è stato accolto positivamente e con una certa urgenza e necessità.

Fase operativa

La seconda fase è stata seguita utilizzando un'impostazione laboratoriale, utilizzando sette laboratori con cadenza mensile. I duecento bambini che hanno partecipato hanno sviluppato i seguenti temi:

- Riciclaggio della carta
- Raccolta differenziata con l'utilizzo di giochi di ruolo
- Foto e filmati su temi ambientali
- Utilizzo di materiale riciclato per costruire uno scorcio di paesaggio urbano
- Recitazione di "Una città pulita" da parte dei bambini
- Creazione di contenitori per la raccolta differenziata per il centro sociale
- Formazione agli anziani sulla raccolta differenziata

La collaborazione degli anziani con i bambini ha permesso di incrementare la loro conoscenza del ciclo di smaltimento dei rifiuti e il legame che si è creato tra loro ha permesso di motivarli e incentivarli. È stata organizzata una festa nel centro sociale, invitando i genitori e i rappresentanti della comunità locale, in cui i bambini hanno donato i contenitori per la raccolta differenziata.

Monitoraggio e valutazione

Il progetto è stato valutato e monitorato durante l'anno scolastico ed è risultato un notevole successo che ha portato sia i bambini che gli anziani ad essere protagonisti e sviluppare un'autostima in quanto soprattutto gli anziani si sono sentiti in grado ancora di imparare e saper fare. C'è stato uno scambio di emozioni che ha favorito il senso di appartenenza alla comunità e ha sviluppato un migliore senso di responsabilità nella salvaguardia dell'ambiente.⁴⁷

1.3.3 Il ruolo degli Atenei per l'educazione allo sviluppo sostenibile

Nell'intervento per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile è necessaria una differenziazione per fascia d'età. Le iniziative mosse per alunni delle scuole dell'infanzia, primarie o secondarie non possono essere le stesse per gli studenti universitari che sono considerati a tutti gli effetti adulti. Oltre alle capacità di apprendimento diverse che hanno rispetto ai bambini, c'è anche da considerare il fattore esperienza. Nel corso del tempo anche lo stile cognitivo cambia per effetto delle esperienze maturate, in cui un adulto si identifica. Verso l'età più adulta si sente più sempre più forte il bisogno di autogovernarsi⁴⁸, quindi di stabilire attraverso i propri occhi e quindi la propria visione le proprie scelte. Per quanto sia fondamentale seminare dalla giovane età questi principi, è nell'età adulta, caratterizzata dall'educazione terziaria, dalla maturità, che si comprendono le portate dei cambiamenti in atto e la responsabilità individuale rispetto allo sviluppo sostenibile a livello globale. Le Università devono sviluppare concetti negli studenti, supportare con evidenze empiriche e insegnare loro come contribuire al progresso sociale (Kang & Xu, 2018) quindi il compito delle Università non è solo di formare gli studenti, ma il concetto di educazione dovrebbe svilupparsi combinando istruzione e azione, cosicché gli studenti acquisiscono sia competenze riguardanti lo sviluppo sostenibile, sia le capacità che li facciano diventare cittadini rispettosi

⁴⁷LUMSA UNIVERSITA' - EIS- EDUCARE ALL'INCONTRO E ALLA SOLIDARITA' - "Esperienze di Service-Learning- Esperienze di service learning nella scuola dell'infanzia visitata il 5/05/2021 <https://eis.lumsa.it/sites/default/files/eis/Facciamo%20la%20differenza...con%20la%20differenziata.pdf>

⁴⁸ ARANCIABLU-Cooperativa sociale per un'educazione sostenibile-Formazione adulti 18/01/2021 Formazione adulti e insegnanti - Educazione sostenibile e consumo critico (aranciablu.org)

e politicamente coscienti⁴⁹. Ad oggi, alle Università viene riconosciuto anche un compito in più, una terza missione rispetto alle due principali quali la didattica e la ricerca, quella di favorire lo sviluppo culturale e sociale nel territorio dove operano e promuovere la diffusione della conoscenza e delle tecnologie.⁵⁰ Le Università affinché diventino sostenibili è necessario che attivino percorsi di cambiamento interni. Questi cambiamenti potrebbero essere ostacolati da molti aspetti quali le risorse finanziarie non adeguate, la mancanza di tempo disponibile e mancanza di esperienza nel campo. In alcuni casi si possono aggiungere anche delle componenti di “resistenza” quali la mancanza di consapevolezza riguardo lo sviluppo sostenibile, l’insicurezza rispetto a tali tematiche o la limitata rilevanza che lo sviluppo sostenibile ha rispetto ai corsi e insegnamenti.⁵¹ Nell’educazione terziaria, la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile -RUS- promossa dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane -CRUI- dal 2015 si occupa di diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità in tutti gli Atenei italiani impegnati su questo fronte, con il fine di migliorare gli impatti positivi nell’ambiente e nella società per riuscire a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile del 2030.⁵² Per l’emergenza COVID-19, la RUS sta portando avanti diversi impegni con i vari Atenei del Paese con l’obiettivo di dare un contributo per la lotta alla diffusione del virus. “AIUTIAMO A CURARE DI PIU” è uno dei progetti avanzati della RUS con l’Ateneo di “Tor Vergata” una raccolta fondi destinati all’acquisto di strumentazione e materiale sanitario utile a supportare il lavoro degli operatori del Policlinico Universitario Tor Vergata. Iniziativa di civic crowdfunding organizzata da FundRaising Lab, promossa dal Gruppo di ricerca in Government and Civil Society dell’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, dall’Associazione Laureati Economia Tor Vergata e dall’Associazione studentesca UniRete Tor Vergata, con il sostegno dei Master MARIS, MEMIS e MIMAP del Dipartimento di Management e Diritto della Facoltà di Economia. Questa iniziativa è utile nel raggiungimento di cinque SDG: Goal 3 - Salute e benessere, Goal 10 - Ridurre le disuguaglianze, Goal 11 - Città e comunità sostenibili, Goal 16 - Pace, giustizia e istituzioni

⁴⁹ Di Gerio, C., Fiorani, G., & Paciullo, G. (2020). Foresting Sustainable Development and Social Responsibility in Higher Education: The case of the Tor Vergata University of Rome. *Management Dynamic in the Knowledge Economy*

⁵⁰ UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA “TOR VERGATA” (2017) TERZA MISSIONE - Sviluppo Sostenibile Tor Vergata 04/04/2019
https://web.uniroma2.it/module/name/Content/navpath/TMI/newlang/italiano/action/showpage/content_id/55894/section_id/

⁵¹ Calvano G. (2017) -Educare allo sviluppo sostenibile- L’impegno degli Atenei italiani: esperienze in corso e buone pratiche, I edizione, Aracne Editrice, Roma

⁵² RUS – Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile- “Obiettivi e finalità” 12/01/2021
<https://reterus.it/obiettivi-e-finalita/>

solide, Goal 17 - Partnership per gli Obiettivi.⁵³

Questo progetto, è solo uno dei tanti avanzati dall'Università di Roma "Tor Vergata", da sempre attiva nel perseguimento della terza missione, definendo, nella propria Mission e Vision, l'obiettivo dello sviluppo sostenibile di base per divenire, attraverso il cambiamento continuo, un'eccellenza accademica nel contesto europeo⁵⁴.

Oltre ad aver aumentato sensibilmente il numero dei corsi in cui si affrontano e si approfondiscono le tematiche di sviluppo sostenibile, Agenda 2030 e SDG, ha sviluppato tre progetti relativi la dimensione ambientale e sociale della sostenibilità.

Il primo progetto "I GREENtosi", un'associazione culturale green formata da 150 membri dell'Università, che hanno portato a cambiare sensibilmente le abitudini di studenti, professori e staff. Una ricerca condotta nel 2017 ha evidenziato che nove studenti su dieci riciclano e il 70% degli studenti utilizzano i trasporti pubblici per andare all'Università. Il secondo progetto chiamato "GOCCIA- Goal One Cambiamento Climatico in Ateneo" il cui obiettivo era di risposta all'invito della RUS, di rendere l'Università plastic free, quindi ridurre ed eliminare l'utilizzo di plastica monouso e le emissioni annuali di CO2. Per questo progetto, quindi, sono state distribuite bottiglie in acciaio e installati erogatori di acqua liscia e frizzante negli Atenei, periodicamente analizzata per garantire la qualità. Il terzo progetto "Cash Mobs etico" il cui obiettivo era incoraggiare le persone di partecipare ad una spesa collettiva a favore di prodotti che rappresentano valori etici.⁵⁵

Nel lavoro della RUS rientrano una serie di pratiche formative che possono essere rappresentate come best practice, quali convegni, conferenze, eventi come "I dialoghi sulla sostenibilità" o il "Sustainability Week", corsi Post Lauream, progetti come "Città Studi-Campus Sostenibile", insegnamenti transdisciplinari o Progetto "Competenze di sostenibilità" o "Networking" . Oltre ai progetti e alle buone pratiche portati avanti dalla RUS o dalle Università, anche gli studenti si sono sempre più avvicinati nel tempo al tema della sostenibilità assumendosi loro stessi impegni e progetti da sviluppare a favore di questo tema. Come, ad esempio, il Green Office Movement, partito come esperimento nell'Università di

⁵³[Raccolta iniziative RUS per l'emergenza Covid19 - Fogli Google](#) visitato il 6/05/2021

⁵⁴ [Portale Università TorVergata - Missione e visione dell'Ateneo di "Tor Vergata" a favore dello sviluppo sostenibile \(uniroma2.it\)](#) visitato il 6/05/2021

⁵⁵ Di Gerio, C., Fiorani, G., & Paciullo, G (2020). Foresting Sustainable Development and Social Responsibility in Higher Education: The case of the Tor Vergata University of Rome. *Management Dynamic in the Knowledge Economy*

Maastricht nel 2010 è diventato un movimento internazionale in grado di coinvolgere numerosi studenti. Nato come fonte di ispirazione per rendere le Università più sostenibili. Dal Green Office Movement sono partiti tre progetti finanziati con i fondi dell'Università: il Green Catering, per rendere il servizio di ristorazione delle Università più sostenibile attraverso la sensibilizzazione di chi ne fa uso. Green Academy, una serie di lezioni tenute da professionisti del settore della sostenibilità. Living Lab, laboratorio nato con lo scopo di mobilitare le capacità di ricerca degli studenti provenienti da corsi di laurea diversi, allo scopo di renderli protagonisti del processo di transizione verso lo sviluppo sostenibile della propria Università.⁵⁶ Il fatto che, sempre più studenti partecipino in maniera spontanea ed attiva al raggiungimento e lo sviluppo di certi temi, oltre a rappresentare un traguardo importante, evidenzia di quanto sia utile il contributo da parte dell'educazione terziaria degli Atenei. L'aumento dei corsi concernenti sviluppo sostenibile, le giornate a tema e le varie iniziative e best practice delle Università rappresentano un buon punto di partenza sul fine della sensibilizzazione.

Come già evidenziato l'Università di Roma LUMSA ha sviluppato numerosi progetti di Service Learning rivolte agli studenti di tutte le età. Per gli studenti universitari ad esempio durante il periodo di emergenza della pandemia è stato sviluppato il progetto "Ai tempi del COVID 19" sviluppato da "sei studenti di psicologia con la voglia di ridurre le distanze e far velocizzare le lancette" come hanno definito loro. Quindi nato come un progetto rivolto a bambini, adolescenti, studenti e genitori durante il periodo della quarantena per stare vicino e intrattenerli in vario modo.⁵⁷

1.4 Conclusioni

⁵⁶ Calvano G. (2017) *-Educare allo sviluppo sostenibile- L'impegno degli Atenei italiani: esperienze in corso e buone pratiche*, I edizione, Aracne Editrice, Roma

⁵⁷ EIS-"Educare all'incontro e alla solidarietà" LUMSA UNIVERSITÀ'-Esperienza di service-learning virtuale-"Ai tempi del covid 19" visitato il 05/05/2021 <https://eis.lumsa.it/esperienze/esperienze-di-service-learning>

Tutte le fasi e le tappe fondamentali per il raggiungimento di un'Agenda globale con obiettivi comuni hanno chiarito la strada da seguire, i punti da perseguire ed i limiti passati e attuali. Per il raggiungimento dell'Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile in Italia è stato ed è fondamentale il contributo dell'Alleanza italiana dello sviluppo sostenibile, la quale si è posta come portavoce dell'Agenda e come guida per raggiungere gli SDGs. Per quanto riguarda l'istruzione primaria e secondaria è emerso come anche se è stata introdotta l'educazione civica obbligatoria in tutte le scuole, ancora non si abbia chiara la strada da seguire, i fondi stanziati non sono a sufficienza e i curricula degli insegnanti debbano essere rielaborati con l'introduzione di concetti nuovi. È emerso, quindi, come ancor ci sia difficoltà all'approccio del nuovo paradigma all'educazione sostenibile. Un esempio di istruzione che viene sviluppata come educazione-azione è il Service Learning, una pratica che unisce la teoria studiata nei libri e azioni pratiche svolte spesso nei territori di appartenenza, quindi che dà modo di mettere in pratica insegnamenti provenienti dai banchi di scuola.

Nell'educazione terziaria, è stato evidenziato come negli Atenei attivi nella terza missione e per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, questo tipo di insegnamento potrebbe ed ha portato al coinvolgimento in prima persona degli studenti che si appassionano ai temi e ne prendono parte per formare associazioni, progetti e iniziative di vario genere. Tutto questo con possibilità di approfondimento con Master e corsi. La RUS svolge un ruolo guida nello sviluppo sostenibile, il suo impegno porta ad una mobilitazione importante delle Università ed una collaborazione importante. Dallo scoppio della pandemia, la RUS ha collaborato per progetti con molteplici Atenei nel Paese per dare un contributo, come nel caso dell'Università di Roma "Tor Vergata", con la quale ha portato avanti una raccolta fondi da devolvere agli ospedali attualmente oberati di lavoro.

Capitolo 2 CASO STUDIO LITTLE GENIUS INTERNATIONAL

2.1 Introduzione

Preso coscienza dell'importanza dell'educazione allo Sviluppo Sostenibile, di quanto sia fondamentale crescere e educare a questo tema sin dalla giovane età, ancora, nel pratico, ci sono poche realtà che se ne occupano. Nel tempo, sicuramente il graduale inserimento di aspetti legati alla sostenibilità nella scuola ha leggermente sensibilizzato le nuove generazioni, ma la strada sembra ancora lunga. Ancora ad oggi molti ragazzi e ragazze hanno poca conoscenza anche per aspetti più "quotidiani". Ad esempio, molti non conoscono la realtà che si nasconde dietro il basso prezzo di capi d'abbigliamento provenienti dal mondo del Fast Fashion, oppure semplicemente la necessità di dover fare la raccolta differenziata e evitare sprechi, che sembrano aspetti "facoltativi" quando è chiaro e evidente che non lo siano. Da sempre impegnate nel raggiungimento di obiettivi a livello sociale e ambientale, non solo nell'istruzione ma in 150 settori diversi, dal 2016 in Italia ci sono le Benefit Corporation, "aziende che insieme formano un movimento globale che ha l'obiettivo di diffondere un paradigma più evoluto di business. Nel mondo, le B Corp certificate si distinguono sul mercato da tutte le altre perché vanno oltre l'obiettivo di profitto e innovano continuamente per massimizzare il loro impatto positivo verso i dipendenti, le comunità in cui operano, l'ambiente e tutti gli stakeholder. Infatti, l'azienda B Corp sceglie volontariamente e formalmente di produrre contemporaneamente benefici di carattere sociale e ambientale mentre raggiunge i propri risultati di profitto. Il movimento B Corp ha un unico obiettivo: ridefinire un nuovo paradigma di business adeguato ai nostri tempi, concreto e replicabile. Le migliaia di B Corp e tutte le aziende che ne usano gli strumenti, rappresentano una soluzione concreta, positiva e scalabile che crea valore sia per gli azionisti che per tutti gli stakeholder"⁵⁸.

Riconosciuta dal 2014 come Benefit corporation, la Little Genius International (LGI) è una scuola primaria e dell'infanzia situata a pochi chilometri dalla Facoltà di Economia dell'Università di Tor Vergata. Nata nel 2004, la sesta B Corp in Italia e quella che sino ad oggi è riuscita ad ottenere il punteggio più alto. Partita da piccola realtà locale, diventata, ad oggi, società per azioni e società benefit con circa una quindici dipendenti. La sostenibilità è stato il valore principale con cui Ruhma, la fondatrice e Christian, suo marito e

⁵⁸ B LAB EUROPE (2021), La certificazione B Corp Italia, visitato il 20 aprile 2021, [http: https://bcorporation.eu/about-b-lab/country-partner/italy](https://bcorporation.eu/about-b-lab/country-partner/italy)

amministratore delegato hanno sviluppato la scuola dalla nascita. Dalla sua nascita ad oggi, in LGI si sono sempre trattati questi temi, anche quando non c'era molta informazione o non erano temi utilizzati per moda o pubblicità, il loro trattare di queste tematiche non è solo per un aspetto di immagine, ma parte dalla passione profonda per questo tema di Ruhma e Christian.

2.2 Little Genius International

2.2.1 Mission e vision Little Genius

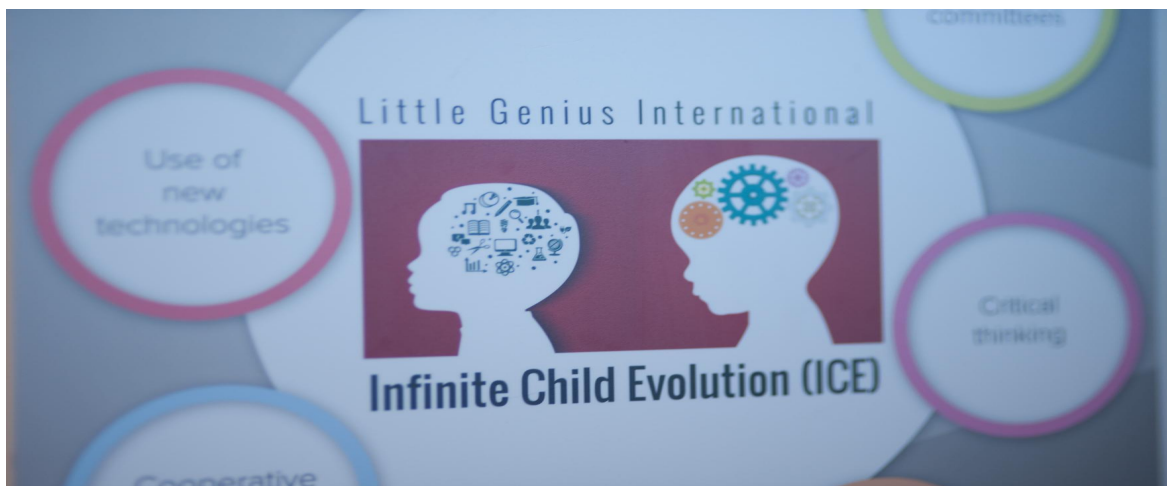
La Little Genius International, scuola per nativi digitali, è rivolta ai bambini dai 2 ai 12 anni attualmente, impartisce lezioni completamente in inglese, con un percorso di studi internazionale. Fa parte del circuito Cambridge International Schools, Università di Cambridge ed è membro della Rome International Schools Association - Associazione Scuole Internazionali di Roma (RISA)⁵⁹. Nei principi generali del loro codice etico viene riportato che “Little Genius è una scuola internazionale alternativa che mira a fornire un’istruzione di alta qualità, offrendo loro un’educazione volta ad enfatizzare e incoraggiare l’analisi critica, il pensiero creativo, l’opportunità e la libertà di pensiero, l’attenzione al benessere civile e sociale diffuso e sostenibile, iniziando o migliorando la lingua inglese nei bambini a qualsiasi livello. In considerazione della capacità di apprendimento e di crescita dei bambini, tutti trarranno vantaggio da un curriculum programmato con cura, seguendo la metodologia ICE® (Infinite Child Evolution methodology®) la quale unisce elementi scelti di ricerca e pratica internazionale rivolti all’infanzia, arricchiti dalla valorizzazione della diversità in tutte le aree di apprendimento nel tentativo di dare risalto a cultura, tradizioni, lingue, etnie, religioni e ai differenti talenti degli studenti e di questa grande comunità.”⁶⁰ La metodologia didattica sopra citata, ICE® è stata sviluppata dalla fondatrice Ruhma, riconosciuta a livello globale ed è utilizzata come consulenza accademica e manageriale per scuole private ed enti pubblici. L’idea sulla quale Ruhma ha sviluppato questa metodologia si basa sul formare studenti con grande livello di empatia e consapevolezza sociale e sviluppare in loro analisi critica e

⁵⁹ Little Genius International SPA Società Benefit (2020), RELAZIONE D’IMPATTO SOCIALE E AMBIENTALE Ex art. 1 c. 382 L. 208/2015, esercizio 1 settembre 2019 – 31 agosto 2020

⁶⁰ Little Genius International (2021), CODICE ETICO AZIENDALE, 29 aprile 2021, <https://www.littlegenius.school/codice-etico.pdf>

valutazione della verità. Il bambino con queste capacità accresce la propria autonomia e la sua responsabilità individuale e collettiva.⁶¹

Figura 4: ICE Methodology



Fonte: Little Genius International

(2021)

ICE quindi mira a utilizzare le best practices di insegnamento facendosi ispirare dagli educatori che hanno rivoluzionato il modo di pensare e fare didattica, quali De Bono, Montessori ecc.. La sua originalità sta nella sua dinamica evolutiva che cerca di imporre cambiamenti nei tradizionali metodi di insegnamento, i quali rimangono statici rispondendo lentamente agli sviluppi della società.⁶² LGI per essere in linea con la metodologia appena descritta, fa in modo di offrire un servizio sempre ai massimi livelli qualitativi come offerta didattica, quindi offre un team di professionisti che riesce a integrare i programmi accademici assicurando la validità rispetto al loro campo di specializzazione e cercando di unire elementi di innovazione in modo da rendere il curriculum degli studenti all'avanguardia e coerente con i valori di ICE. Nel team fanno parte psicopedagogisti, filosofi, psicologi, bio urbanisti,

⁶¹Little Genius International (2021) ICE methodology e la sua ambiziosa mission, 21 Giugno 2019

<https://www.littlegenius.school/ice-methology-e-la-sua-ambiziosa-mission/> visitato il 10/05/2021

⁶² Little Genius International (2021) ICE Methodology®, 17 Luglio 2019

<https://www.littlegenius.school/ice-methodology/> visitato il 10/05/2021

esperti di fisica ecc.⁶³

Nelle varie tecniche di insegnamento che utilizzano c'è anche l' "Augmented Learning"-Realtà aumentata- che si basa sul concentrarsi non più sulla memorizzazione ma bensì sulle esperienze, che si creano dall'interazione tra contesto e tecnologie, facendo leva sull'esperienza. Anche l'ambiente di apprendimento espande i suoi confini, che non sono più limitati alle sole aule. Si introduce l'utilizzo di dispositivi mobili quali smartphone, tablet, Oculus Rift (visore per la Realtà Virtuale) che permettono questa nuova modalità di insegnamento⁶⁴. Nei vari obiettivi di LGI rientra il voler rendere il loro ambiente accessibile ai bambini e alle famiglie di tutte le parti della comunità locale garantendo accesso alla scuola attraverso procedure aperte, corrette e chiaramente comunicate.

Nel curriculum di LG si riporta l'apprendimento diviso in sei fasi,

1. sviluppo personale, sociale ed emotivo;
2. comunicazione, lingua e letteratura;
3. sviluppo matematico;
4. conoscenza e comprensione del mondo;
5. sviluppo fisico;
6. sviluppo creativo;

Il loro metodo d'insegnamento segue quindi una serie di metodologie sviluppate e molto utilizzate quali "il metodo Montessori" il cui obiettivo è dare libertà al bambino di manifestare la sua spontaneità, il ruolo ed il lavoro del maestro cambia del tutto direzione rispetto ai tradizionali metodi di insegnamento. Il maestro deve imparare a scindere il lavoro che può fare e "non" può fare. Per riuscire in questo intento deve sempre praticare un attento studio psicologico del suo comportamento. Solo così riuscirà a far esprimere al bambino la sua spontaneità, deve diventare un osservatore e "studiare" il comportamento del bambino. Le sue lezioni devono essere brevi, semplici e obiettive.⁶⁵

⁶³ Little Genius International (2021) Comitato accademico <https://www.littlegenius.school/comitato-accademico/> visitato il 10/05/2021

⁶⁴ Little Genius International (2021) Che cos'è l'Augmented Learning, 17 Luglio 2019 <https://www.littlegenius.school/augmented-learning/> visitato il 13/05/2021

⁶⁵ Metodo Montessori (2018) Cosa è il Metodo Montessori, 18 maggio 2021 www.metodo.montessori.it

Nelle loro prerogative rientra la qualità e la trasparenza, con grande attenzione anche agli aspetti etici dei rapporti con clienti, fornitori e collaboratori, e con grande attenzione all'ambiente ed alle azioni di impegno sociale che svolgono costantemente. Non ultima, la propensione a donare una percentuale del fatturato in beneficenza e la reimmissione degli utili nel circuito della clientela attraverso borse di studio e riduzione dei costi.⁶⁶ In questa scuola si favorisce sempre la collaborazione dei genitori dei bambini con il fine di creare una rete per la loro crescita. Tale collaborazione rappresenta un servizio fondamentale della scuola, perché sfrutta conoscenza e la comprensione che i maestri e soprattutto i genitori hanno tutti i bambini di cui si occupano. LGI ha creato un Comitato Little Genius per la conoscenza e l'eccellenza Accademica che coinvolge anche i parenti dei bambini con lo scopo di influenzare e sviluppare i curricula scolastici coerenti con la metodologia. Si cerca quindi di far condividere dai genitori le loro abilità e conoscenze particolari per amplificare le prospettive di come affrontare certe tematiche.⁶⁷

Oltre alle attività didattiche standard, in LGI vengono organizzate delle attività extracurricolari quali attività di Bon Ton, con l'insegnamento di buone materie nell'ambito internazionale. "School of rock, Music band" cioè la possibilità di scegliere di suonare uno strumento tra basso elettrico, chitarra elettrica, batteria, percussioni, violino, tastiera e pianoforte. Un corso di Teatro, corso di Arte, Sports club, corsi di varie lingue e Fablab, un corso sviluppato nell'aula di scienze della scuola, in cui si insegna ai bambini ad utilizzare stampanti 3D, droni, Lego Mindstorm e tecnologie di ogni genere. In Estate, LGI offre la Summer School, una scuola estiva completamente in lingue inglese per studenti dai 3 ai 13 anni, mettendo a disposizione insegnanti madrelingua.⁶⁸

⁶⁶ Little Genius International (2021), CODICE ETICO AZIENDALE, 29 aprile 2021, <https://www.littlegenius.school/codice-etico.pdf>

⁶⁷ Little Genius International (2020) Collaborazione dei genitori <https://www.littlegenius.school/collaborazione-dei-genitori/>

⁶⁸ Little Genius International-Attività extracurricolari [ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI - LITTLE GENIUS](#)

2.2.2 Little Genius come Benefit Corporation

Come già specificato, la Little Genius International dal 2014 è stata riconosciuta come Benefit Corporation (B Corp). Le Società Benefit (SB) sono una nuova forma giuridica introdotta dall'1 gennaio 2016 in Italia, la prima in Europa e prima al mondo fuori dagli USA (dove la forma giuridica di Benefit Corporation, equivalente alla Società Benefit italiana, è stata introdotta dal 2010 e ora esiste in 34 Stati), la Società Benefit per consentire a imprenditori, manager, azionisti e investitori di proteggere la missione dell'azienda e distinguersi sul mercato rispetto a tutte le altre forme societarie attraverso una forma giuridica virtuosa e innovativa. Le B Corp si distinguono dal concetto classico di azienda. Mentre le società tradizionali esistono con l'unico scopo di distribuire dividendi agli azionisti, le società benefit integrano nel proprio oggetto sociale, oltre agli obiettivi di profitto, lo scopo di avere un impatto positivo sulla società e sulla biosfera. Una delle caratteristiche principali delle B Corp è che perseguono volontariamente, nell'esercizio dell'attività d'impresa, oltre allo scopo di lucro anche una o più finalità di beneficio comune, che abbiano uno o più effetti positivi (perseguibili anche riducendo gli effetti negativi) su persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interessi. Nelle società benefit viene nominata una persona del management responsabile dell'impatto dell'azienda e si impegna a riportare in maniera trasparente e completa le attività dell'azienda attraverso una relazione annuale di impatto, che descriva sia le azioni svolte che i piani e gli impegni per il futuro. Al momento attuale le Società Benefit non godono di incentivi di tipo economico o fiscale, per cui oltre a rappresentare un valore per la società, non causano aggravii per i contribuenti.⁶⁹ Nella valutazione dell'impatto quantitativo viene utilizzato uno strumento chiamato "B impact assessment", un questionario che aiuta le aziende in primis a costruire un business migliore sul punto di vista di sostenibilità, e soprattutto essere riconosciute come B Corp qualora si riuscisse a raggiungere un punteggio superiore di 80/200.

⁶⁹ SOCIETÀ BENEFIT (2021) LE SOCIETÀ BENEFIT: COSA SONO E BREVE STORIA
<https://www.societabenefit.net/home/le-societa-benefit/>

Figura 5: B impact assessment Fonte: B Impact Assessment



Nell'ultima relazione d'impatto la LGI ha riportato un punteggio di 147.7/200, uno degli score più alti al mondo, è stata premiata da B Lab con il riconoscimento BEST FOR THE WORLD 2019 per le azioni intraprese nel 2018-2019. Ciò significa che è considerata tra le imprese mondiali che ottengono i migliori punteggi in una o più aree del B Impact Assessment (BIA) – Governance, Lavoratori, Clienti, Ambiente e Comunità. Questo fa di Little Genius International, per il sesto anno consecutivo, un'impresa rigenerativa che si impegna quotidianamente ad usare il business come forza positiva.⁷⁰

“Aziende come Little Genius International dimostrano come un'azienda possa avere un impatto positivo sulla società. Siamo orgogliosi di riconoscere il loro traguardo. Best for the World è l'unica lista di aziende con impatto positivo che usa dati completi, comparabili, validati da terzi riguardanti l'impatto sociale ed ambientale.”

Jay Coen Gilbert, cofondatore di B Lab⁷¹

Le attività delle B Corp vengono valutate anche attraverso il “Sustainable Development Goals Action Manager”, strumento creato dalle Nazioni Unite che riunisce gli aspetti del B Impact Assessment, i 10 principi dell'UN Global Compact e i Sustainable Development Goals,

⁷⁰LITTLE GENIUS INTERNATIONAL SPA Società Benefit RELAZIONE D'IMPATTO SOCIALE E AMBIENTALE Ex art. 1 c. 382 L. 208/2015 Esercizio 1° settembre 2019 – 31 agosto 2020

⁷¹LITTLE GENIUS INTERNATIONAL SPA Società Benefit RELAZIONE D'IMPATTO SOCIALE E AMBIENTALE Ex art. 1 c. 382 L. 208/2015 Esercizio 1° settembre 2019 – 31 agosto 2020

riuscendo a valutare su quale SDG l'azienda riesce a contribuire maggiormente.

SDG action manager è uno strumento utile per:

1. Trovare il punto di partenza dell'azienda, cioè quale dei 17 SDG ha più rilevanza nell'azienda;
2. Capire e condividere l'impatto dell'azienda, cioè avere una visione chiara su come le attività, la catena di fornitura ed i modelli di business possano creare impatti positivi e identifica le aree di rischio per ogni SDG.
3. Stabilire gli obiettivi e monitorare i miglioramenti, per riuscire al meglio ad arrivare agli obiettivi entro il 2030.
4. Imparare in ogni step nella determinazione dell'impatto aziendale;⁷²

Nell'ultimo SDG action manager è risultato che LGI impatta positivamente su:

- Obiettivo di sviluppo sostenibile numero 4: “Quality Education” per il 76,6%.
- Per il 75.8% ha impatto positivo sull'obiettivo 12 “Responsible Consumption and Production” (Consumo e produzione responsabili).
- Riporta un 77,8 % per quanto riguarda l'obiettivo 1- “No poverty” (Sconfiggere la povertà).
- Obiettivo 10 “Reduced Inequalities” (ridurre le disuguaglianze) per il 64,7%
- Obiettivo 15 “Life On Land” (Vita sulla terra) per il 68,3%
- Obiettivo 16 “Peace, Justice and Strong Institutions” (pace giustizia e istituzioni forti) per il 62%

Questo dimostra che il suo modo di fare educazione e formazione riesce ad essere positivo anche per il resto del mondo oltre che per gli studenti.

Dopo l'ultimo anno, nonostante le vicende della pandemia viene riportato nella loro relazione benefit che “Little Genius International ha consolidato la consapevolezza del ruolo fondamentale che riveste la scuola nel garantire un impatto sociale e ambientale positivo, nell'indirizzare gli individui verso il miglioramento della vita civile, economica, scientifica e ambientale, in modo particolare nello sforzo di resilienza e futura ricostruzione che attende la

⁷²UNITED NATIONS GLOBAL COMPACT (2021)
<https://www.unglobalcompact.org/take-action/sdg-action-manager>

società nei prossimi anni.”⁷³ Tutto ciò dimostrato da €261.743,81 di agevolazioni economiche, sconti, borse di studio per sostegno della scolarizzazione, da oltre 2 tonnellate di generi di prima necessità e strumenti digitali distribuiti a famiglie in stato di indigenza durante l'emergenza COVID-19, 64 ore di helpdesk psico-pedagogico, 450 bambini esterni alla scuola, delle aree lombarde e venete maggiormente colpite a Marzo-Aprile-Maggio nell'ambito dell'iniziativa AgID Solidarietà digitale a cui LGI ha offerto gratuitamente la Didattica a distanza.⁷⁴

L'11 dicembre 2019, durante l'UN Climate Change Conference -COP 25- più di 500 B Corps si sono accordate per impegnarsi nell'accelerare la riduzione dell'emissione di gas serra, per raggiungere la diminuzione di 1,5 gradi entro il 2030 che porterà a raggiungere net-zero emissions, quindi il bilanciamento delle emissioni nette di gas serra prodotte dall'uomo⁷⁵. La LGI è una delle aziende che ha accettato la sfida di ridurre a zero l'impatto ambientale. Sono state adottate varie politiche in campo ambientale quali: una politica di utilizzo di forniture energetiche provenienti al 100% da fonti rinnovabili; un piano di sostituzione di illuminazione a neon con pannelli LED a basso consumo e lunga durata; aumentare l'utilizzo di consumabili e forniture a certificazione di sostenibilità adottati nel corso dell'anno; riduzione di consumo generale di acqua e carta. Inoltre, si è raggiunto il 100% di rifiuti riciclati tra plastica, carta organico e materiali vari con la politica “Reuse, Recycle, Reduce” (riusa, ricicla e riduci) e la relativa procedura interna “Rules for sustainability for Little Genius staff and pupils to grant environmental quality and reduce energy and other resources waste” (regole per la sostenibilità per lo staff e gli alunni di Little Genius per garantire la qualità ambientale e ridurre lo spreco di energia e altri tipi di risorse). Infine, il miglioramento della gestione del sistema passivo dell'edificio in bioarchitettura della sede scolastica ha consentito una ulteriore riduzione del 10% dei consumi energetici rispetto a quelli certificati.⁷⁶

Scegliere una scuola B Corp ha i suoi vantaggi, in quanto Little Genius mira da sempre a creare un sistema scolastico di rilevanza internazionale applicando le norme sui benefit aziendali. Ci sono una varietà di sconti, borse di studio per meriti e performance scolastiche

⁷³LITTLE GENIUS INTERNATIONAL SPA Società Benefit RELAZIONE D'IMPATTO SOCIALE E AMBIENTALE Ex art. 1 c. 382 L. 208/2015 Esercizio 1 settembre 2019 – 31 agosto 2020

⁷⁴LITTLE GENIUS INTERNATIONAL SPA Società Benefit RELAZIONE D'IMPATTO SOCIALE E AMBIENTALE Ex art. 1 c. 382 L. 208/2015 Esercizio 1 settembre 2019 – 31 agosto 2020

⁷⁵B CORP CLIMATE COLLECTIVE- NET ZERO 2030 BACKGROUND: NET ZERO BY 2030 www.bcorpclimatecollective.org-net-zero-2030- visitato il 21/04/2021

⁷⁶LITTLE GENIUS INTERNATIONAL SPA Società Benefit RELAZIONE D'IMPATTO SOCIALE E AMBIENTALE Ex art. 1 c. 382 L. 208/2015 Esercizio 1 settembre 2019 – 31 agosto 2020- Sostenibilità ambientale-

attraverso lo stanziamento di quota parte degli utili societari con il fine di valorizzare e sostenere il profitto scolastico degli studenti meritevoli. C'è la possibilità di avere dei contributi per bonus asilo, possibilità di avere uno sconto sulla scolarizzazione di studenti con fasce di reddito che necessitano di un supporto economico. E ancora, sconti sulla retta del secondo e terzo figlio in famiglie numerose o per aziende o enti di ricerca, forze dell'ordine ecc.⁷⁷

2.2.3 Metodologia insegnamento

La programmazione didattica di LGI segue il programma di ordinamento britannico EYFS (the United Kingdom governmental Statutory Framework for the Early Years Foundation Stage). Le classi vengono formate da un numero ridotto di studenti per migliorare la qualità della didattica e l'apprendimento di ogni singolo studente, fattore che fortemente contribuito alla gestione della pandemia.⁷⁸

“Ad ogni bambino è permesso essere spontaneo, curioso e creativo senza intervento o correzione da parte di un adulto in tutte quelle materie che richiedono la creatività del bambino (arte, musica, teatro, risoluzione dei problemi). I bambini verranno esposti a tecniche e opzioni con cura e controllo, semplificando ma non insistendo sui possibili modi di affrontare le cose senza togliere ai bambini la loro spontaneità e le loro idee, al contrario permettendo loro di mettere alla prova le proprie energie e le forze dei loro sentimenti quali parte centrale”⁷⁹ viene riportato nella descrizione della loro metodologia ICE®. I punti forza di ICE sono:

- Sistemi per implementare con curricula “intelligenti” compatibili con ogni politica di istruzione nazionale;
- Costruzione di conoscenze e competenze riconosciute a livello internazionale come “best educational practices” che preparino persone migliori a migliori professioni e ad un futuro civile;
- Il contributo verso l'internazionalizzazione delle future generazioni aumentando

⁷⁷ LITTLE GENIUS INTERNATIONAL (2019) Scegliere una scuola B Corp- vantaggi economici, 27 luglio 2019 <https://www.littlegenius.school/scegliere-una-scuola-b-corp-vantaggi-economici/>

⁷⁸ LITTLE GENIUS INTERNATIONAL SPA Società Benefit RELAZIONE D'IMPATTO SOCIALE E AMBIENTALE Ex art. 1 c. 382 L. 208/2015 Esercizio 1 settembre 2019 – 31 agosto 2020-Educazione

⁷⁹ Little Genius International (2020) -Metodologia ICE-Sviluppo Creativo <https://www.littlegenius.school/metodologia-ice/>

- competitività nei mercati del lavoro futuri;
- Vantaggio competitivo e sostenibile dato dalla differenza dai tradizionali curricula scolastici;
 - Porre l'attenzione ai nativi digitali attraverso l'uso di strumenti di apprendimento di nuove tecnologie;
 - La metodologia è responsabile e verificabile;
 - I curricula vengono provati e testati;
 - Gli investimenti sono selezionabili da basso ad alto costo di implementazione e ritorno proporzionale, accordato con budget e contesto;
 - L'utilizzo del programma è semplice, guidato e accessibile economicamente;
 - Insegnamento radicato nella cultura italiana, una delle più antiche nel mondo;⁸⁰

Tale metodologia come precedentemente specificato, rappresenta attualmente un insegnamento completamente innovativo, su cui è anche basata una materia d'insegnamento, che prende il suo stesso nome ed ha l'obiettivo di introdurre ai bambini e fargli esaminare il mondo in cui viviamo, i suoi meccanismi e il suo futuro. Le componenti principali di ICE riguardano le 3 (B) tra cui il business, il benefit e la crescita, attraverso queste, si insegna agli studenti come gestire il proprio tempo, le proprie risorse e la loro scarsità, mostrando loro come funziona il mondo da Micro a Macro, dalla loro famiglia al mondo dei sistemi finanziari, dagli sviluppi tecnologici alle innovazioni future. Questa materia porterà gli studenti a sviluppare il senso del mondo in cui vivono e i metodi per parteciparvi e gestirlo.⁸¹

Un'altra materia d'insegnamento caratterizzante di LGI è etica, introdotta dall'anno scolastico 2013-2014 per i bambini dai 6 anni in su. Introdotta per cercare di educare i bambini in modo diverso rispetto al tradizionale, ovvero cercare di utilizzare gioco di squadra, utilizzando espressioni quali gratitudine, essere d'aiuto, onestà, rispetto, generosità e gentilezza per spiegare ai bambini le ragioni che ci sono dietro alle regole di civiltà e alle varie leggi. Non si tratta di un insegnamento morale o religioso, ma l'etica è una branca di filosofia che aiuterà gli studenti nella formazione del loro carattere, e soprattutto non insegna i bambini cosa fare o cosa non fare ma da modo di far capire da soli le motivazioni per prendere una decisione, quindi sviluppare un pensiero critico. Tratta di, mezzi pratici che determinano il corso morale

⁸⁰ LITTLE GENIUS flagship global Schools Educating for Excellence through classic arts and Digital transformation (2019)

⁸¹ littlegenius.school- "metodologia ice" visitato il 22/04/2021 <https://www.littlegenius.school/metodologia-ice/>

di un'azione, l'etica applicata tratta di come si possano raggiungere obiettivi morali in determinate situazioni a differenza dell'etica descrittiva che è lo studio del pensiero della gente riguardo la morale. L'insegnamento di etica è regolarmente presente nei curricula scolastici degli studenti, in quanto è stato ritenuto fondamentale per lo sviluppo psicologico del bambino.⁸²

Dai 4 anni in su viene insegnata Scienze con l'obiettivo di incoraggiare la sperimentazione per sviluppare in loro una curiosità ulteriore, controllare e manipolare le variabili ed essere innovativi nella ricerca di alternative e nello sviluppo di invenzioni.⁸³ Nella Infinite Child Evolution rientrano, per uno sviluppo olistico dei bambini, oltre alla serie di insegnamenti classici è compreso l'insegnamento in una classe digitale senza carta. Questo perché nella scuola è ritenuto necessario per la costruzione e lo sviluppo delle competenze con utilizzo di modelli ibridi che vanno di pari passo con i processi cognitivi come la risoluzione dei problemi, l'apprendimento autoregolato e la riflettività. I giochi compresi in ICE rappresentano una piattaforma virtuale di lezioni che portano l'apprendimento ad un livello superiore ma comunque adattato all'età dei bambini. Si trattano nelle lezioni digitali temi quali la biodiversità, per sviluppare decisioni informate riguardo all'ambiente fisico, i sistemi scheletrico, linfatico, muscolare e circolatorio, musica da band, per renderli in grado di comporre registrare musica. Questa serie di insegnamenti sono stati pensati e sviluppati per sviluppare conoscenze nei bambini anche al di fuori dei testi scolastici.

Per essere di supporto alla nuova generazione dei “digital natives” quindi dei bambini che sono nati nella cultura tecnologica attuale, lo staff di Little Genius International è stato formato da Apple Inc nell'uso di iPads e di applicazioni adatte ai bambini. Gli alunni utilizzano regolarmente gli Apple iPads anche al posto dei libri di testo tradizionali, ovviamente sotto la supervisione costante degli insegnanti. La diversificazione delle lezioni avviene in base alla valutazione che viene fatta sugli alunni in base alle loro capacità di apprendimento. Vengono utilizzati vari strumenti insieme agli Apple iPads, come i “Little Bits”, cioè dei moduli elettronici, utilizzati per insegnare a padroneggiare l'Internet of things del futuro. “Lego Mindstorms”, che permettono di costruire dei piccoli robot. “Makey Makey” uno strumento che integra componenti elettronici con oggetti di uso comune. Molto

⁸² Little Genius International (2020) -Metodologia ICE-Etica <https://www.littlegenius.school/metodologia-ice/>

⁸³ Little Genius International (2020) -Metodologia ICE-Scienze
<https://www.littlegenius.school/metodologia-ice/>

utilizzata la stampante 3D per dar modo di passare ai bambini dalla fase progettuale a quella di realizzazione, esplorando il concetto di “forma e funzione”. E ancora: Leap motion, Cubi Sifteo, Coding, Droni ecc.⁸⁴ Per amplificare il concetto dell’insegnamento al di fuori dei libri e soprattutto, come principale importanza all’insegnamento allo Sviluppo Sostenibile è stata creata la “Paperless classroom” ovvero la classe senza carta. Questo tipo di classe, ideata nel 2018, si unisce alla serie di politiche utilizzate in LGI per rispettare i valori di B Corp, e ovviamente anche uscendo dalle classi, vengono utilizzate politiche di basso impatto ambientale, come l’utilizzo di esclusive fatture elettroniche in segreteria e il Zero Plastic, cioè il divieto di introduzione di plastica nell’istituto e l’e-Learning. Lo svolgimento di azioni di questo genere è volto a costruire un futuro agli studenti assicurandosi che siano cresciuti nel miglior nido possibile e che il loro “genio” non sia solo risvegliato, ma esteso anche alla cura dell’intero pianeta. Oltre alla qualità degli insegnamenti, il rispetto dell’ambiente è enfatizzato anche dall’edificio in cui si trova LGI. La facciata della scuola è ricoperta da piastrelle gialle rivestite da biossido di titanio che rappresenta una tecnologia germicida e anti-inquinamento che viene attivata dalla luce solare ambientale, richiede solo piccole quantità di luce UV e umidità naturali per ridurre gli inquinanti atmosferici in quantità innocue di anidride carbonica e acqua. Le piastrelle qualora si trovassero vicino a fonti di inquinamento neutralizzano gli ossidi di azoto, per questo è chiamato l’edificio che respira.⁸⁵

⁸⁴ Little Genius International (2021) Elementi caratterizzanti digitali
<https://www.littlegenius.school/elementi-caratterizzanti-digitali/>

⁸⁵ Little Genius International (2020) Little Genius International e il nostro pianeta, 26 marzo 2020,
<https://www.littlegenius.school/little-genius-international-e-il-nostro-pianeta/>

2.3 Little Genius International al di fuori delle aule

2.2.1 Progetti svolti LGI

Nei valori di LGI, in linea con lo spirito delle B Corp, c'è sempre stata una forte attività progettuale, sia per continuare a sviluppare la scuola e quindi per dare continuità agli alunni, sia per rivolgere uno sguardo a situazioni più difficili e per quanto possibile dare il proprio aiuto. Secondo il World Economic Forum il 65 per cento dei bambini che oggi frequenta la scuola primaria in futuro svolgerà lavori che ancora non esistono. La particolare attenzione a questo tema nasce anche dall'istruzione seguita da Christian e Ruhma, entrambi hanno frequentato l'Università a Londra, in cui il governo britannico, già 30 anni fa, inviava funzionari pubblici nelle aule universitarie per fare degli interventi di sensibilizzazione sullo sviluppo delle skill informatiche, e già si parlava di skill shortage previsionale (che poi effettivamente ad oggi è diventato un reale problema). Lo stato italiano, non è ancora pronto su questo punto di vista, a differenza di governi come quello tedesco, inglese o lituano. Per questo LGI agisce nell'Education 4.0 più che promuovere industry 4.0. L'idea condivisa di Christian e Ruhma è relativa al fatto che i sistemi scolastici devono puntare sia alla teoria che allo sviluppo di menti e concetti che consentano agli studenti creare competenze e pratiche per il futuro. Le soft skills sono sempre più ricercate dalle aziende, Christian e Ruhma ritengono sia necessario creare delle figure di mediazione culturale tra aziende e Università, in quanto ritengono che ancora questi due mondi sono delle "camere stagne" invece di aiutarsi e alimentarsi a vicenda. Per questo il loro impegno come scuola è rivolto a preparare adulti che devono necessariamente uscire da scuola con il coraggio e le soft skill che aumentino la loro collocabilità futura nel mondo del lavoro. Per fare questo gli studenti di LGI vengono formati con senso di autonomia e responsabilità, attraverso il confronto con tematiche e criticità sociali e internazionali. Sono chiamati inoltre a riflettere attraverso l'esposizione alla multidimensionalità dell'opinione e del pensiero. Ruhma e Christian ritengono che sia passato il tempo in cui l'educazione trasferiva solo una serie di postulati ai studenti in maniera unilaterale e univoca, questo farebbe da ostacolo alla metodologia ICE la quale si basa sulla creatività e sull'apertura mentale. Per questo l'educazione in LGI ha una parte integrante basata sull'utilizzo di prototipazione, robotica, microelettronica, semiotica, pilotaggio droni ecc perché si ritiene che avere una relazione sana con la tecnologia ad oggi significa iniziare a istruire i più piccoli a riconoscerla come "un mezzo per raggiungere fini" non il fine stesso. Cioè, si punta in LGI a non far vedere un tablet da un bambino come un "ipnotico specchio in

cui il riflettere il nulla” ma come uno strumento che serva al condividere contenuti, conoscenze ecc.⁸⁶

Per dare continuità agli alunni di LGI e date le richieste numerose dei loro genitori, nasce “Middle Genius” quindi oltre all’asilo e alle elementari vengono istituite dal prossimo anno le scuole medie. Vengono create con lo scopo di rafforzare:

- Capacità creative e le competenze culturali
- La visione e l’esperienza internazionale
- Pensiero critico e consapevolezza di sé
- Responsabilità sociale
- Capacità di lavorare in squadra e in autonomia
- Project e team leadership
- Indipendenza e autodeterminazione decisionale;

Il focus dell’offerta educativa è sulle Digital Skills, la Cybersecurity e la Robotica. Ma anche studi di business ed economia applicata, modelli di economia civile, arti digitali, tradizionali ecc. Si baserà su tre lingue, italiano, inglese e cinese. Le materie ICE per il ciclo delle scuole medie, si basano sullo sviluppo di competenze su argomenti quali semantica, semiotica, data analysis e intelligenza artificiale. Gli studenti saranno educati con una metodologia unica che ha attratto nel tempo numerose delegazioni internazionali da istituzioni educative e scuole provenienti da tutto il mondo tra cui, Cina, Corea del Sud, Canada, Turchia, Repubblica Ceca, UK, Germania⁸⁷

Basare l’insegnamento delle nuove generazioni sulle Digital Skills può solo che essere utile per adattarsi ai cambiamenti continui nel mondo del lavoro. È fondamentale soffermarsi sullo sviluppo delle competenze trasversali, che vanno dalle soft alle digital skill per rendere in grado i futuri lavoratori di affrontare le nuove sfide del futuro. Queste competenze sono ritenute necessarie ormai, quindi necessaria è la formazione che parta dalla scuola. Il compito della scuola dovrebbe essere quello di dotare ogni alunno di competenze per affrontare la vita sia dentro il mondo sia fuori. Numerose raccomandazioni sono partite dall’Unione Europea

⁸⁶ HEROES BLOG 2020 DIGITAL EDITION (2017) Perché innovatori si diventa. Little Genius a Heroes a sostegno di una scuola alternativa, 17 settembre 2017

<https://blog.goheroes.it/perche-innovatori-si-diventa-little-genius-a-heroes-a-sostegno-di-una-scuola-alternativa/>

⁸⁷ Little Genius International (2020) Middle Genius International

<https://www.littlegenius.school/wp-content/uploads/2020/12/LGI-Middle-Genius-brochure-1.pdf>

volte a sottolineare come tali competenze siano importantissime nel mondo del lavoro ed è stato suggerito agli enti formativi quindi di puntare alla formazione degli studenti. Formare gli studenti dall'università potrebbe essere troppo tardi, occorre iniziare prima, nel primo ciclo di istruzione e dalla primissima infanzia. La costante digitalizzazione permette la nascita di nuove figure professionali e la rimodulazione di professionalità già esistenti. Questo fa nascere il fenomeno del Digital Skill Gap, che rappresenta una problematica sociale per la quale anche l'Unione Europea ha intrapreso politiche "di recupero". Molte scuole e università italiane hanno difficoltà nel rendere la propria offerta formativa in linea con questa attuale necessità. ⁸⁸ Per il suo spirito innovativo, LGI nel 2019 ha partecipato all'evento più importante del Mezzogiorno chiamato "Heroes go to Maratea" - festival dell'innovazione con oltre 2000 partecipanti e 200 speaker. ⁸⁹ Per assicurare che educazione e innovazione vadano di pari passo Little Genius International ha iniziato una collaborazione da circa tre anni con Heroes Meet in maratea, da questa collaborazione nasce "Hackathon Education 4.0" per bambini e esperti di innovazione. Lo svolgimento delle attività è stato diviso in tre parti, la prima parte è stata svolta in una classe elementare di Maratea, dove i bambini hanno avuto modo di costruire la loro classe dei sogni attraverso tecnologia. Nella seconda parte è stato utilizzato un laboratorio di co-design per progettare la scuola del futuro che si è conclusa con la creazione di un manifesto sul tema dell'educazione dei talenti digitali. Nell'ultima parte si è svolta una restituzione del progetto per valutarne i risultati. L'obiettivo della collaborazione per questo progetto è stato quello di creare momenti di confronto tra esperti del settore digitale e esperti del settore pedagogico per creare nuove soluzioni alle attuali sfide della società. L'Hackathon è stato creato per trovare strumenti e metodologie più all'avanguardia per sviluppare competenze digitali già da bambini. Oltre a LGI come collaborazione da parte del settore dell'istruzione hanno partecipato We Turtle, una web community per docenti e professionisti nell'educazione, Social Warning, il Movimento Etico Digitale creato per portare la cultura digitale nelle scuole, Marshmallow Games, che realizza app educative per bambini. E ancora, Class up, Feed their minds, Thinkidoo ecc. Tra i professionisti che ne hanno preso parte, Maura Satta Flores, un'esperta in comunicazione e relazioni pubbliche, Gherardo

⁸⁸ NETWORK DIGITAL 360 (2019) Sviluppare le soft skill a scuola così ci si prepara al lavoro del futuro, 19 marzo 2019
<https://www.agendadigitale.eu/scuola-digitale/sviluppare-le-soft-skill-a-scuola-cosi-ci-si-prepara-al-lavoro-del-futuro/>

⁸⁹ LITTLE GENIUS INTERNATIONAL (2019) Little Genius International @ Heroes festival dell'innovazione, 19 SETTEMBRE 2019,
<https://www.littlegenius.school/little-genius-international-heroes-festival-dellinnovazione-2/>

Liguori e Virginia Tosti ideatori di Start2Impact, una start up innovativa che ha come vision l'aumento di occupazione giovanile.⁹⁰

Coerente con “l’offerta di continuità” per gli studenti di LGI, in collaborazione con l’Università di Napoli Parthenope è nato il Napoli Fintech Lab, un master per lanciare sul mercato un nuovo modello formativo che si compone di tre pilastri: alta formazione, open innovation e startup. Questo master, offerto completamente a titolo gratuito, sarà sviluppato in un primo periodo di studio e approfondimento in corsi di Finanza, Metodi Quantitativi, Tecnologia e Gestione dell’innovazione, poi gli studenti vengono coinvolti in progetti di Open Innovation con i partner del laboratorio, o nell’accelerazione di un’idea o startup fintech. Utilizzando l’approccio di Design Thinking, il laboratorio sarà in grado di prototipare nuovi prodotti e servizi finanziari. È anche un progetto ad alto impatto sociale con l’obiettivo di diffondere un nuovo modello formativo, aperto e accessibile a tutti, i cui sostenitori che collaborano alla sua realizzazione sono Little Genius International, Value4You e VGen Lab.⁹¹

Generalmente LGI organizza almeno due volte l’anno:

- eventi scolastici come Christmas Market utili per raccolte fondi per beneficenza ad associazioni o famiglie disagiate o minori con difficoltà;
- Mercatini in cui si può raccogliere materiale come capi d’abbigliamento o beni di prima necessità, libri, da dare a case famiglia;

Nel periodo durante il lockdown sono state organizzate varie attività di beneficenza quali:

- Progetto “Villaggio dei Ragazzi” con il Comune di Frascati, condivisione di contenuti didattici utili per la costituzione di uno spazio pubblico virtuale
- Volontariato in case-famiglia, con invio di vestito e beni di prima necessità;
- Donazioni al Convento di San Bonaventura di Frascati di aiuti economici e generi alimentari per mamme e minori
- Donazione di 3 carichi di generi di prima necessità e strumenti digitali al Comune di Frascati per famiglie in difficoltà;
- Raccolte fondi

⁹⁰ SOCIAL AND TECH (2018) Heroes Meet in Maratea 2018- Hackathon Education 4.0, 12 settembre 2018
<https://socialandtech.net/heroes-meet-in-maratea-2018-hackathon-education-4-0/>

⁹¹ FINTASTICO (2020), Formazione dei “digital banker”: nasce il Napoli Fintech Lab, 14 ottobre 2020
<https://www.fintastico.com/it/blog/formazione-dei-digital-banker-nasce-il-napoli-fintech-lab/>

- Donazioni liberali al Policlinico Tor Vergata per l'emergenza Covid 19⁹²

2.2.2 Prospettive Future LGI

Ancor prima della pandemia da Covid-19 i dati riguardo all'istruzione italiana non sono mai stati incoraggianti, in quanto l'Italia risulta il Paese in Europa con il tasso più alto di giovani fra i 15 e i 29 anni non impegnati nello studio, nel lavoro o nella formazione, durante la pandemia i dati sono peggiorati, passando dal 22,1% del 2019 al 23,3% nel 2020 e si tratta di 2,1 milioni di ragazzi. Dallo scoppio della pandemia ad oggi si stima che siano stati persi 112 miliardi di giorni dedicati all'istruzione, ad avere la peggio sono stati i bambini più poveri. Centinaia di milioni di bambini ed adolescenti sono rimasti fuori dalla scuola. In Italia risulta che gli studenti hanno frequentato i loro istituti scolastici anche per molto meno della metà dei giorni teoricamente previsti. Si stima che ci sarà una perdita di apprendimento pari a 0.6 anni di scuola con un aumento del 25% dei bambini e bambine al sotto del livello minimo di competenze. Non andare a scuola significa essere esposti a un rischio maggiore di lavoro minorile, matrimoni precoci e altre forme di abuso.⁹³ Ci sono zone in cui la povertà educativa è nettamente superiore rispetto ad altre, accompagnata da scarsità di prospettive lavorative, inadeguata assistenza ai minori e forti disregolazioni sociali che comportano il venir meno dei punti di riferimento per i ragazzi. Tutto ciò, nel periodo di lockdown, è stato esasperato con la perdita dei pochi punti di riferimento che questi ragazzi hanno costruito nel tempo e nelle situazioni delle famiglie con difficoltà, l'obbligo di dover passare del tempo ha aumentato rabbia e desolazione. Nell'età in cui si dovrebbe costruire il proprio futuro e costruire conoscenze, non si formano e non lavorano. Per ricondurli nei luoghi dove è possibile (ri)attivarli in un percorso di rigenerazione sociale, LGI si prende la responsabilità di fare questo sforzo con il progetto "Empirica" cercando di coinvolgere comunità educanti del territorio. L'intento è quello di creare una rete di rigenerazione sociale, forte diffusa e sostenibile nell'area dei Castelli Romani, creare quindi una rete sperimentale di presidi

⁹² LITTLE GENIUS INTERNATIONAL SPA. Società benefit (2021) Relazione d'impatto sociale e ambientale. Esercizio 1 settembre 2019-31 agosto 2020

⁹³ SAVE THE CHILDREN (2021) Un anno in pandemia: Le conseguenze sull'istruzione in Italia e nel mondo, 2 marzo 2021
<https://www.savethechildren.it/blog-notizie/un-anno-pandemia-le-conseguenze-sull-istruzione-italia-e-mondo#:~:text=%C3%88%20passato%20un%20anno%20dall,che%20%C3%A8%20di%20190%20giorni.>

territoriali di contrasto alla povertà. Questo progetto intende garantire l'accesso ad opportunità educative e stimoli culturali, facendo conoscere il patrimonio culturale e le ricchezze del territorio in cui vivono, dando loro supporto nel coltivare i propri sogni. Si tratta di spazi culturali aperti, inclusivi e dedicati all'apprendimento e alla condivisione, con lo scopo di promuovere la costruzione della conoscenza mediante l'esperienza diretta. Si tratta di centri di formazione continua, in cui tutta la comunità educante sarà coinvolta nei processi di rigenerazione sociale. Si tratta anche di spazi sociali legati alla ricerca scientifica come principale area di vocazione dell'area, in cui verranno anche coinvolti Enti di ricerca in tutte le fasi del progetto creando una rete tra enti e comunità educanti. Verranno realizzati laboratori didattici che cercheranno di coinvolgere le istituzioni scolastiche e saranno di supporto alle attività scolastiche. Verrà creato in ciascuno degli spazi un Fab Lab, simile a quello già presente il LGI in cui gli alunni potranno sperimentare fabbricazione digitale, innovazione sociale e processi di economia circolare e collaborativa con l'augurio di riuscir a far sviluppare da loro idee di business e start up, le migliori idee saranno accostate a percorsi di coaching finalizzate alla costituzione di start up innovative.

Empirica prevede la distribuzione di "doti di rigenerazione sociale" per creare incubatori di idee che diventino poi nuclei di aggregazione di un ecosistema castellano delle startup. Verranno fornite per ciascun presidio, rappresentano dei seed fund per le attività di Sviluppo Sostenibile del territorio. Dal secondo anno si realizzeranno attività specifiche per le co-progettazioni delle azioni che porteranno all'assegnazione delle doti. Le doti potranno essere incrementate con un meccanismo di match funding.

Durante le fasi del progetto verrà seguita una metodologia basata su indicatori specifici divisi in tre categorie: diffusione, performance e cambiamento. Per ciascuna categoria verranno poi definiti degli obiettivi numerici annuali da raggiungere, confrontandoli con dei benchmark ottenuti dal confronto con attività di questo tipo orientando le analisi a processi e parametri del Social Return on Investment (SROI). Si definiranno gli indicatori da raggiungere e si verificherà il raggiungimento o meno di tali target su 3 principali ambiti di valutazione di impatto.

1. Bambini e ragazzi relativamente ai tempi di permanenza, apprendimento e conservazione del know how sviluppato nel centro;
2. Coinvolgimento sociale e civico delle famiglie;

3. Società civile rispetto alle emergenze sociali, livelli di povertà, violenza e abbandono. Il confronto tra indicatore e target servirà ad implementare il miglioramento continuo del progetto. I nodi di rilevazione sono garantiti e mappati sugli obiettivi di Sviluppo Sostenibile e sui Benefit Impact Assessment (BIA)⁹⁴

Oltre quindi all'evidente investimento di LGI di tempo e risorse nella componente sociale, non viene mai trascurata l'attenzione per l'aspetto innovativo. Nel corso dell'ultimo anno, nonostante le numerose difficoltà riscontrate per colpa della pandemia, in LGI sono aumentati gli sforzi per aumentare le attività legate alla Smart Specialization Strategy per proseguire la strada dell'innovazione e per dare forma alla fase principale del progetto Big Data for School. Si sta considerando come prospettiva futura di LGI, un avvicinamento alla Blockchain, cioè una tecnologia in grado di registrare scambi e informazioni in modo sicuro e permanente, attraverso la condivisione di un database che rimuove la necessità degli intermediari che in precedenza erano tenuti ad agire come terze parti di fiducia per verificare, registrare e coordinare i dati. Fondamentalmente si tratta di un registro espresso con supporto digitale.⁹⁵ ICE si sta affermando come ecosistema di apprendimento, in cui far sviluppare conoscenze, competenze e coscienza civica. Da questo l'idea è far affiancare alla metodologia ICE® ad un algoritmo di blockchain attraverso un 'contratto intelligente' che consente agli alunni di certificare il proprio percorso di studi e civico, accumulando valore proporzionalmente allo sforzo e ai risultati ottenuti nel corso della vita scolastica e civica. Il valore certificato viene accumulato in un portafoglio (performance accademiche, sportive, sociali) sarà spendibile nel mercato del lavoro e nel prosieguo dell'educazione.⁹⁶ Blockchain sarà quindi incluso all'interno del progetto Big Data for School. Questo progetto ha come scopo il contributo allo sviluppo di conoscenze legate a opportunità professionali attraverso un sistema di Hardware e Software di acquisizione e elaborazione di dati rilevabili in ambiente scolastico per andare ad alimentare un sistema di validazione in blockchain delle competenze. Attraverso queste prospettive LGI punta ad espandere il business aziendale nella direzione della ricerca, dello

⁹⁴ "Empirica: presidi di rigenerazione sociale per il contrasto alla povertà educativa"

⁹⁵Network digitale. Agenzia Digitale (2018) Blockchain: cos'è e come funziona, tutto quello che c'è da sapere. La guida.
<https://www.agendadigitale.eu/cultura-digitale/blockchain-cose-e-come-funziona-tutto-quello-che-ce-da-sapere/>
31 Dic 2018

⁹⁶ Little Genius International (2020) Il futuro dell'educazione: metodologia ICE & blockchain, 18 marzo 2020, <https://www.littlegenius.school/il-futuro-delleducazione-metodologia-ice-blockchain/>

sviluppo, del trasferimento e della commercializzazione di metodologie e strumenti innovativi ad alto impatto sociale nel mercato dell'istruzione.⁹⁷

2.2.2 Progetto Tor Vergata-Little Genius-CNR

Per ampliare al ciclo secondario l'attività scolastica in LGI, si sta sviluppando la realizzazione di un Campus per l'Educazione Internazionale di Eccellenza. Affiancato dall'algoritmo blockchain che, come precedentemente specificato, sarà in grado di consentire agli alunni di certificare il proprio percorso di studi e civico, accumulando criptovaluta. Questo progetto, in collaborazione con Tor Vergata e Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR- sarà caratterizzato da:

- Coinvolgimento nel progetto delle aziende e enti del territorio (locale, regionale e nazionale) ai fini di fruizione, gestione e conservazione delle aree verdi, fauna e flora
- Coinvolgimento della comunità nelle opere di conservazione dell'ambiente circostante
- Realizzazione di spazi secondo le normative sull'edilizia scolastica, l'ergonomia e la neuroergonomia degli spazi
- Realizzare il progetto come nodo integrato di servizi educativi, formativi e di accelerazione/incubazione nel sistema della ricerca e di un hub smart city nel quadrante sud-est di Roma, fungendo da trait-d'union tra gli stakeholder dell'innovazione educazione-ricerca-impresa

Il nuovo centro internazionale per l'educazione di Tor Vergata lancia la sfida di diventare il polo di eccellenza per l'area metropolitana della Capitale, un centro nevralgico inter-istituzionale di educazione nel quadrante sud-est di Roma non solo per la didattica, ma anche per le scelte architettoniche ed innovative introdotte dal team di progetto. La Little Genius International ormai da 15 anni attrae sul territorio famiglie provenienti da Roma centro, Tivoli, Palestrina che scelgono di insediarsi ai Castelli grazie all'esistenza di una scuola unica nel suo genere. LGI, società costituita da donne per la maggioranza (60%) essendo stata tra le prime scuole in Europa ad adottare nuove metodologie educative destinate

⁹⁷ LITTLE GENIUS INTERNATIONAL. Società Benefit (2021) Relazione d'impatto Esercizio 1 settembre 2019-31 agosto 2020

alle nuove generazioni, è anche stata la prima scuola, interamente dedicata alla generazione di nativi digitali con annesso Fab Lab per bambini e coworking gratuito per le mamme. Considerate le numerose attività svolte e progettate nella scuola unitamente alle richieste del mercato, si è creata la necessità di creare un Campus con maggiori e migliori spazi interni ed esterni per proseguire il ciclo fino al liceo e ampliare le attività ad alto impatto sociale (coworking, fablab, progetti blockchain e big data for schools, strumenti per la didattica innovativa, licensing e consulenza). All'interno del Campus la LGI potrà anche insediare una Business Unit che opererà trasversalmente alla scuola, utilizzandola come laboratorio di innovazione. A seguito di anni di investimenti e ricerca, la Little Genius International ha messo a punto un ecosistema educativo denominato Education 4.0 adatto a favorire lo sviluppo psicologico e culturale del bambino nel contesto della società del futuro già attuale, anziché proporre un mero sistema educativo. L'offerta formativa include la promozione della partecipazione attiva, lo sviluppo della consapevolezza e l'aumento della conoscenza in merito alle urgenze/opportunità professionali, ambientali, economiche, sociali e culturali. La LGI attua pertanto un'educazione prospettica aiutando gli studenti a consolidare scopo e funzione sociale dell'individuo e a professionalizzare le competenze Digitali, oltre a sviluppare skill linguistiche, nozionistiche e relazionali d'eccellenza. Come prosieguo della storia ultradecennale della Little Genius International, il progetto di Campus Internazionale da 1 a 18 anni può radicarsi in attività e azioni che la LGI metterà in campo ben oltre l'insediamento della scuola internazionale sul territorio.

Di seguito le 8 macro azioni strategiche da compiersi in sinergia con CNR e Università a basso impatto ambientale e alto impatto socio-economico:

1. Espansione del Fablab attuale, creandone uno anche per adulti, per la realizzazione di strumenti e oggetti ad alto contenuto tecnologico con possibilità di sbocchi professionali e di mercato per le menti più creative e produttive.
2. Avvio di una Summer School permanente che attragga stranieri sui temi della biourbanistica e dell'economia civile come Benefit Corporation, proponendo nella scuola corsi per bambini e per adulti.
3. Attivazione di una mensa con ristorazione e cucina internazionale che serva la scuola e la comunità locale e che sia gestita dalla comunità locale.
4. Spazio coworking










5. Incubatore e acceleratore di startup come linea di ponte tra scuola e università.
6. Partnership con Orto botanico
7. Rilancio dello Sport
8. Borse di studio per la popolazione locale per consentire loro di frequentare loro una scuola di eccellenza.



Come Benefit Corporation, LGI si assicura che ogni innovazione immessa sul mercato dell'educazione abbia un elevato e misurabile impatto sociale, migliorativo e sinergico. Ciò è possibile grazie all'esperienza della compagine sociale, in particolare dei soci esperti di innovazione tecnologica e sociale, educazione, sociologia e sviluppo sostenibile con alle spalle una struttura scolastica di eccellenza e un forte spirito di ricerca. La scuola riconquista anche con questo progetto, una funzione rigeneratrice della società, la giusta funzione storica del sistema scolastico. LGI apre la possibilità di cedere a scuole terze le proprie metodologie didattiche e gestionali, qualificando altre scuole e potenziando il proprio ruolo di leadership con prospettive globali. In questo modo, opera come scuola di qualità e la si posiziona come player leader in questo mercato. Si tratterebbe quindi di un campus con studenti da materna a liceo, con disponibilità di corsi per adulti e di formazione professionale al passo col futuro (dai 2-18 anni) con coworking, fablab, incubatore-acceleratore di startup, rappresenterà il modello replicabile a ciclo completo 2-18 anni. Poiché il processo educativo della LGI genera individui competenti come accade da 15 anni ormai, preparare il terreno per l'avvio di startup da parte dei propri studenti è il naturale sbocco. L'esperienza di fablab, l'accumulo di criptovaluta e skill avanzate sviluppate in sedici anni di attività scolastica potrà portare gli Alumni della LGI a 18 anni a scelte, sinergiche, quali:









1. Proseguire nel Campus un percorso di accompagnamento alla startup basata sulle migliori skill che il giovane adulto ha affinato e avuto come passione nel percorso scolastico:
2. Avviando il percorso universitario e di ricerca cofinanziato da propria criptovaluta presso Università di Tor Vergata, CNR o altri enti di ricerca limitrofi
3. Entrando nel mercato del lavoro forte di un certificato e non di un mero CV.

L'incubatore/acceleratore di startup è un'area in cui incentivare la nascita di imprese a partire dalle idee di ex studenti. Tutto questo attraverso una serie di risorse di sostegno e servizi, sviluppate dall'incubator management ed offerte sia tramite l'incubator che attraverso la sua rete di contatti. Gli incubatori differiscono dai centri di ricerca e di tecnologia per il loro essere dedicati alle aziende all'inizio della loro attività. Centri di ricerca e parchi tecnologici, dall'altro lato, tendono ad essere grandi progetti che ospitano tutto dalle grandi società, enti governativi o laboratori universitari fino alle imprese di dimensioni molto piccole. La maggior parte dei centri ricerca e dei parchi tecnologici non offre alle aziende servizi di assistenza, che sono il segno distintivo di un programma di business incubation. LGI che da anni sviluppa accordi con centri ricerca dell'area di ricerca di Frascati e Tor Vergata può rappresentare un centro di open innovation accessibile alle imprese del territorio con legami diretti tra il nuovo incubatore e CNR, ASI, INAF, INFN, ESA, ENEA, ecc. ponendo l'incubatore in posizione nevralgica per capacità di generare startup innovative e, forse, spin off dai suddetti enti universitari e di ricerca.⁹⁸

⁹⁸ Little Genius International. Progetto Campus Internazionale per l'Educazione di eccellenza e l'innovazione socioeconomica

PROGETTO	ETA'	OBIETTIVI	SDGs
Empirica	Qualsiasi	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di una rete di rigenerazione sociale nell'area dei Castelli Romani • Accesso ad opportunità educative e stimoli culturali del territorio; 	    
Middle Genius	10-13 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo capacità creative, le competenze culturali • Pensiero critico e consapevolezza di sé • Responsabilità sociale • Capacità di lavorare in squadra e in autonomia 	   

<p>Hackathon Education 4.0</p>	<p>Qualsiasi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto tra esperti del settore digitale e esperti del settore pedagogico per creare nuove soluzioni alle attuali sfide della società; 	
<p>Campus Internazionale per l'Education di eccellenza e l'innovazione socio-economica</p>	<p>19-25 anni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento delle aziende e comunità ai fini di fruizione, gestione e conservazione delle aree verdi, fauna e flora; • Realizzazione di spazi secondo le normative sull'edilizia scolastica; • Progetto come nodo integrato di servizi educativi, formativi; 	

Napoli Fintech Lab	dai 22/23 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Diffondere un nuovo modello formativo, aperto e accessibile a tutti 	   
Big Data for school	2-18 anni	<ul style="list-style-type: none"> • consapevolezza e l'aumento della conoscenza relative alle urgenze e alle opportunità professionali (skill shortage) • certificare il proprio percorso di studi e civico, accumulando valore proporzionalmente allo sforzo e ai risultati ottenuti 	   

⁹⁹ <https://sdgs.un.org/goals/>

2.4 Conclusioni

Little Genius International nasce nel 2004, da un'idea di Ruhma, la direttrice, con capitale privato e con tutte le azioniste donne. Dopo i vari giri burocratici, nel 2006 inizia ad essere una scuola materna, a Grottaferrata. Nel secondo anno di vita della LGI si raggiunge il Break Even. Nel 2010 viene registrato il primo logo LGI e depositato il brevetto ICE® in SIAE. La scuola viene ampliata con l'inserimento delle elementari, arrivano dai 250m² ai 1000m² della sede attuale in bioarchitettura di Frascati, il primo "edificio che respira" in Italia. Nel 2013 viene formalizzato il modello organizzativo di LGI con possibilità di cedere alle altre scuole il modello di riferimento. Nel 2014 LGI viene classificata B Corp, con un punteggio di 114/200, come sesta azienda in Italia con score più elevato in Europa. Nello stesso anno gli alunni di LGI vengono classificati attraverso le prove INVALSI superiori alle medie nazionali, inoltre viene adottato l'approccio di flipped classroom, diventato fondamentale durante il lockdown. Sempre nel 2014 in LGI vengono realizzate le prime politiche a basso impatto ambientale monitorate con una procedura organizzativa. Nel 2015 lo score di LGI come B Corp supera i 140/200, viene certificata come Cambridge International School e lo staff viene ampliato fino a raggiungere le 15 unità su 100 studenti. Nel 2017 la scuola riduce del 91% il consumo di plastica per la fornitura della mensa e attua policy di riduzione carta (paperless classroom).¹⁰⁰ Non è difficile capire come LGI sia a tutti gli effetti una scuola di qualità, ciò non può che risultare come conseguenza naturale dei valori di Ruhma e di Christian. La loro passione per i diritti umani, per la parità di genere ma in particolar modo per il trattamento dell'umano, della terra, degli animali e per tutto ciò che deve essere obbligatoriamente rispettato e amato, ha portato a sviluppare, contro tutte le avversità e le difficoltà riscontrate negli anni, un vero e proprio nido dove far crescere, sperabilmente, persone con gli stessi valori e passioni. Tutto ciò risultante anche dal curriculum di Ruhma, tra i vari Master e esperienze lavorative in giro nel mondo, dal 1996 al 1998 ha svolto un percorso di formazione presso la Forward UK di Londra sul tema della tutela dei minori per le ragazze e le donne Africane, Dal 2000 al 2003 è stata redattore tecnico presso l'agenzia delle Nazioni Unite di Roma Nations agencies. Diplomata in Childcare e Educazione presso l'Extension College di Londra ed ha conseguito la laurea in Development Studies presso la School of Oriental and African Studies

¹⁰⁰ Little Genius International. Società Benefit (2021) Relazione d'impatto sociale e ambientale. Esercizio 1 settembre 2019-31 agosto 2020

dell'Università di Londra con specializzazione in Sviluppo Sostenibile.¹⁰¹ “Sin dal primo giorno di vita di scuola, ci ha guidato il proposito profondo di costruire una scuola mossa dall'etica”¹⁰² (Corriere della Sera, 2019) ha dichiarato in un'intervista per il Corriere della Sera, infatti etica risulta come materia d'insegnamento regolarmente presente nei curricula dei studenti. Inoltre l'attenzione non viene posta solo sugli alunni, ma per qualsiasi essere umano entri nella scuola, c'è attenzione al benessere per chiunque collabori per LGI, ma l'attenzione più grande, come richiesto dalle attuali emergenze ambientali, è rivolta al rispetto per l'ambiente. Sono stati aboliti righelli e penne di plastica, si collabora solo con fornitori locali, e agli insegnanti che vengono da varie parti del mondo viene chiesto di prendere casa vicino a scuola per limitare al massimo le emissioni inquinanti. Ai genitori viene incentivato l'utilizzo di carpooling attraverso lo sconto sulla retta e agli studenti viene offerto un catering biologico, tutto questo accompagnato con insegnamenti continui basati sul senso di responsabilità e l'autodeterminazione riguardo al consumo.¹⁰³ Questo è solo parte dell'impegno intrapreso da LGI per essere una scuola considerata Best for the World.

Alle innate capacità che Ruhma ha avuto nel costruire e sviluppare la scuola, si uniscono le idee innovative e le conoscenze di Nicola Christian, suo marito. Con una laurea in Scienze Politiche presso la SOAS, University of Oriental and African Studies in Inghilterra e due master, uno in Studi Mediterranei, e un altro in Interdisciplinary studies in Models of Complexity. Temporary Manager & Visionary Maker, imprenditore ed esperto senior di innovazione.¹⁰⁴ La sua esperienza e le sue conoscenze in gestione aziendale e innovazione, hanno permesso e permettono alla LGI di essere oltre che una scuola valida, un'azienda competitiva anche fuori dal suo core business date le sue varie espressioni progettuali. L'unione di Christian e Ruhma è riuscita a portare, dal 2004 ad oggi, il genere di scuola che questa zona di Roma necessitava, una delle prime in Europa nel suo genere. Ruhma ha fortemente voluto che in Italia ci fosse una scuola del genere, in cui tecnologia-etica e conoscenza delle lingue si traduca in un'educazione d'eccellenza. LGI rappresenta un “microcosmo valoriale” realizzato in condivisione con il tessuto familiare e sociale in cui vive il bambino¹⁰⁵ Little Genius International non può che essere da esempio per molte altre realtà

¹⁰¹ Little Genius International- Consigli di Amministrazione
<https://www.littlegenius.school/consiglio-d-amministrazione/>

¹⁰² Corriere della Sera (2019)- Io donna, 2 novembre 2019

¹⁰³ Corriere della Sera (2019) IO DONNA-Business etico, 2 novembre 2019

¹⁰⁴ Little Genius International- Consiglio d'Amministrazione
<https://www.littlegenius.school/consiglio-d-amministrazione/>

¹⁰⁵ Little Genius International (2021) <https://www.littlegenius.school/cose-little-genius/>

scolastiche. Il connubio tra attenzione alla sostenibilità, propensione all'innovazione e la concentrazione sulle varie sfaccettature dello sviluppo dell'essere umano rendono la LGI una scuola rara e unica nel suo genere.

BIBLIOGRAFIA

AGIRE PER IL FUTURO (2009)-‘Agir puor l’avenir’-Educazione e sviluppo-Imparare a conoscere il futuro-“*L’educazione allo sviluppo sostenibile a scuola*”

ARANCIABLU-Cooperativa sociale per un’educazione sostenibile-Formazione adulti
18/01/2021 Formazione adulti e insegnanti - *Educazione sostenibile e consumo critico*

B LAB EUROPE (2021),La certificazione B Corp Italia, 20 aprile 2021

BOBST S., WYSS V., GUGI V., SCHNEITER B., (2008) “*Il cioccolato rende (in)felici?*”
Agir puor l’avenir’-Educazione e sviluppo-Imparare a conoscere il futuro-“*L’educazione allo sviluppo sostenibile a scuola*”

CALVANO G. (2017) -Educare allo sviluppo sostenibile- *L’impegno degli Atenei italiani: esperienze in corso e buone pratiche*, I edizione, Aracne Editrice, Roma

COMMISSIONE EUROPEA-”Green Deal europeo” visitato il 26/04/2021

CORRIERE DELLA SERA (2019) IO DONNA-Business etico, 2 novembre 2019

DI GERIO C.,FIORANI G., G, & PACIULLO, G (2020). *Foresting Sustainable Development and Social Responsibility in Higher Education: The case of the Tor Vergata University of Rome*. Management Dynamic in the Knowledge Economy

EMPIRICA, “*presidi di rigenerazione sociale per il contrasto alla povertà educativa*”

ENEA Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile – “*Protocollo di Kyoto*” visitato il 05/01/21

EUROPEAN COMMISSION-Energia, cambiamenti climatici, ambiente-Azione per il clima- ‘*Accordo di Parigi*’. Visitato il 06/01/2021

HEROES BLOG 2020 DIGITAL EDITION (2017) Perché innovatori si diventa. Little Genius a Heroes a sostegno di una scuola alternativa

HOFMANN R.(2008) *Benessere, convivenza, alimentazione* Agir pour l'avenir'-Educazione e sviluppo-Imparare a conoscere il futuro-“L'educazione allo sviluppo sostenibile a scuola”

ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE E RICERCA EDUCATIVA (2017) -Dentro/fuori la scuola-Service Learning

JENNI P. (2008) *Catastrofi e cambiamenti climatici: che fare?* Agir pour l'avenir'-Educazione e sviluppo-Imparare a conoscere il futuro-“L'educazione allo sviluppo sostenibile a scuola”

KOCHER U.(2009) *Mobilità sostenibile, una scelta possibile?* Agir pour l'avenir'-Educazione e sviluppo“L'educazione allo sviluppo sostenibile a scuola”,

LITTLE GENIUS INTERNATIONAL (2021),CODICE ETICO AZIENDALE, 29 aprile 2021,

LITTLE GENIUS INTERNATIONAL SPA SOCIETA' BENEFIT (2020) *Relazione d'impatto sociale e ambientale* Ex art. 1 c. 382 L. 208/2015,esercizio 1 settembre 2019 – 31 agosto 2020

LITTLE GENIUS (2019) *flagship global Schools Educating for Excellence through classic arts and Digital transformation*

MASTRANDREA F. SANTINI F (2012) *Educazione allo sviluppo sostenibile, uno strumento per la progettazione di interventi formativi*. Pensa Multimedia srl

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE-Sviluppo e rapporti internazionali-L 'Agenda 21-visitato il 04/01/2021

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE-*Sviluppo sostenibile e rapporti internazionali-L 'Agenda 2030 e gli accordi globali sullo Sviluppo Sostenibile- 'Conferenza Rio +20: Una sfida importante'* - visitato il 04/1/21

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE-La strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile visitato il 11/01/2021

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE (2020) *“L'Educazione Civica, un percorso per formare cittadini responsabili”*

MINISTERO DELLA SALUTE (2017) *-Obiettivi di sviluppo del Millennio* 22 dicembre 2017 visitato il 06/01/21

MINISTERO DELLA SALUTE-Obiettivi di sviluppo del Millennio- Direzione Generale della Comunicazione e dei Rapporti Europei e Internazionali Ufficio III – ex DGRUERI OMS - 68.ma Assemblea Mondiale della Sanità Ginevra, 18-26 maggio 2015 visitato il 06/01/2021

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA (2017) *L'Agenda 21,-L'agenda 21 in Italia*

MIUR (2019) Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e ASviS- Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile visitato il 14/01/2021

ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE-*Assemblea generale-versione integrale Agenda 2030*

visitato il 5/01/2021

PAPA FRANCESCO (2015) *Laudato si*, Roma

RASKIN, P. (2008) *Linee mondiali: un quadro per esplorare percorsi globali*, Economia Ecologica, vol.65 pp.461-470.

RUS (2021) – Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile- “Obiettivi e finalità”

SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS-*I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile*, visitato il 10/01/2021

SENATO DELLA REPUBBLICA E CAMERA DEI DEPUTATI – Allegati al DEF 2017
“*Stato di attuazione degli impegni per la riduzione delle emissioni di gas-serra*”

STERLING S. (2021) *Key ideas: bite-sized Sterling*

SOCIETA' BENEFIT (2021) *Le società benefit, cosa sono e breve storia*

ZUNINO C. (2020) *I presidi accolgono l'introduzione dell'Educazione civica* , La Repubblica
visitato il 16/01/2021

SITOGRAFIA

<https://www.minambiente.it/pagina/le-tappe-fondamentali-dello-sviluppo-sostenibile>

visitato il 02/01/21

<https://www.isprambiente.gov.it/files/agenda21/1987-rapporto-brundtland.pdf>

visitato il 02/01/21

https://www.lifegate.it/2_1992_rio_de_janeiro_summit_della_terra_su_ambiente_e_sviluppo1

visitato il 02/01/21

<https://www.isprambiente.gov.it/files/agenda21/1992-dichiarazione-rio.pdf>

visitato il 02/01/2021

<https://www.minambiente.it/pagina/laagenda-21>

visitato il 03/01/21

<https://www.minambiente.it/pagina/sviluppo-sostenibile-e-rapporti-internazionali>

visitato il 03/01/21

<https://www.enea.it/it/seguici/le-parole-dellenergia/glossario/parole/protocollo-di-kyoto>

visitato il 05/01/21

<https://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/01107585.pdf>

visitato il 05/01/21

<https://tg24.sky.it/mondo/2021/01/21/accordo-parigi-clima-usa-biden>

visitato il 26/04/2021

https://ec.europa.eu/clima/policies/international/negotiations/paris_it#:~:text=L'accordo%20di%20Parigi%20stabilisce,per%20limitarlo%20a%201%2C5%2C%20BAC.&text=L'UE%20e%20Qi%20suoi%20Stati,parti%20dell'accordo%20di%20Parigi

Visitato il 06/01/2021

<https://www.salute.gov.it/portale/rapportiInternazionali/dettaglioContenutiRapportiInternazionali.jsp?lingua=italiano&id=2440&area=rapporti&menu=unite>

visitato il 06/01/2021

<https://www.salute.gov.it/portale/rapportiInternazionali/dettaglioContenutiRapportiInternazionali.jsp?lingua=italiano&id=2440&area=rapporti&menu=unite->

visitato il 06/01/21

<https://www.savethechildren.it/blog-notizie/i-17-obiettivi-di-sviluppo-sostenibile>

visitato il 09/01/2021

https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it

visitato il 26/04/2021

<https://www.savethechildren.it/blog-notizie/i-17-obiettivi-di-sviluppo-sostenibile>

visitato il 10/01/2021

<https://unric.org/it/agenda-2030/>

visitato il 11/01/2021

<https://www.minambiente.it/pagina/la-snsvs>

visitato il 11/01/2021

<https://asvis.it/goal4/i-target/>

visitato il 11/01/2021

https://www.miur.gov.it/documents/20182/232826/PI+MIUR_ASVIS.pdf/08a6b2a2-9c81-6da8-5bd4-177a94a04a81?version=1.0&t=1576070896430

visitato il 14/01/2021

<https://sustainabledevelopment.un.org/content/documents/5987our-common-future.pdf>

visitato il 14/01/2021

https://www.istruzione.it/educazione_civica/

visitato il 15/01/2021

https://www.istruzione.it/educazione_civica/allegati/Linee_guida_educazione_civica_dopoCSPI.pdf

visitato il 15/01/2021

https://www.repubblica.it/scuola/2020/10/13/news/i_presidi_accolgono_l_introduzione_dell_educuzione_civica-270462722/

visitato il 16/01/2021

<https://www.sustainableeducation.co.uk/key-ideas/>

visitato il 15/01/2021

<https://www.sustainableeducation.co.uk/key-ideas/>

visitato il 15/01/2021

https://www.fondazionevilupposostenibile.org/wp-content/uploads/dlm_uploads/2016/07/Educuzione-allo-sviluppo-sostenibile.pdf

visitato il 16/01/2021

<https://www.tuttoscuola.com/service-learning-cose-e-perche-e-tanto-importante-a-lucca-il-primo-convegno-internazionale/>

visitato il 2/05/2021

<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/service-learning>

visitato il 2/05/2021

<https://eis.lumsa.it/sites/default/files/eis/SERVICE%20LEARNING%20SCHEDA.pdf>

visitato il 2/05/2021

<http://www.designdidattico.com/service-learning-cosa-e-e-come-implementarlo-nella-didattica-daula/>

visitato il 4 /05/ 2021

<http://www.designdidattico.com/service-learning-cosa-e-e-come-implementarlo-nella-didattica-daula/>

visitato il 4 /05/ 2021

<https://eis.lumsa.it/esperienze/esperienze-di-service-learning>

visitato il 4/05/2021

<https://eis.lumsa.it/sites/default/files/eis/Facciamo%20la%20differenza...con%20la%20differenza.pdf>

visitata il 5/05/2021

https://web.uniroma2.it/module/name/Content/navpath/TMI/newlang/italiano/action/showpage/content_id/55894/section_id/

visitato il 5/05/2021

<https://reterus.it/obiettivi-e-finalita/>

visitato il 12/01/2021

<https://docs.google.com/spreadsheets/d/10BJDGO6DIERYev8K-qPPePqE6FsTBKgcTyQ82Gwo70/edit#gid=0>

visitato il 6/05/2021

http://web.uniroma2.it/module/name/Content/action/showpage/content_id/20831

visitato il 6/05/2021

<https://eis.lumsa.it/esperienze/esperienze-di-service-learning>

visitato il 05/05/2021

<http://https://bcorporation.eu/about-b-lab/country-partner/italy>

visitato il 20 aprile 2021,

<https://www.littlegenius.school/codice-etico.pdf>

29 aprile 2021

<https://www.littlegenius.school/ice-methology-e-la-sua-ambiziosa-mission>

visitato il 10/05/2021

<https://www.littlegenius.school/ice-methodology/>

visitato il 10/05/2021

<https://www.littlegenius.school/comitato-accademico/>

visitato il 10/05/2021

<https://www.littlegenius.school/augmented-learning/>

visitato il 13/05/2021

www.metodo-montessori.it

visitato il 18/05/ 2021

<https://www.littlegenius.school/codice-etico.pdf>

visitato il 19/05/2021

<https://www.littlegenius.school/collaborazione-dei-genitori/>

visitato il 20/05/2021

Le Società Benefit – Società Benefit (societabenefit.net)

visitato il 19/05/2021

<https://www.littlegenius.school/attivita-extracurriculari/>

visitato il 20/05/2021

<https://www.unglobalcompact.org/take-action/sdg-action-manager>

visitato il 18/05/ 2021

www.bcorpclimatecollective.org-net-zero-2030-

visitato il 21/04/2021

<https://www.littlegenius.school/scegliere-una-scuola-b-corp-vantaggi-economici/>

visitato il 21/04/2021

<https://www.littlegenius.school/metodologia-ice/>

visitato il 23/04/2021

<https://www.littlegenius.school/little-genius-international-e-il-nostro-pianeta/>

visitato il 23/04/2021

<https://blog.goheroes.it/perche-innovatori-si-diventa-little-genius-a-heroes-a-sostegno-di-una-scuola-alternativa/>

visitato il 25/04/2021

<https://www.littlegenius.school/wp-content/uploads/2020/12/LGI-Middle-Genius-brochure-1.pdf>

visitato il 9/05/2021

<https://www.agendadigitale.eu/scuola-digitale/sviluppare-le-soft-skill-a-scuola-cosi-ci-si-prepara-al-lavoro-del-futuro/>

visitato il 10/05/2021

<https://www.littlegenius.school/little-genius-international-heroes-festival-dellinnovazione-2/>

visitato il 8/05/2021

<https://socialandtech.net/heroes-meet-in-maratea-2018-hackathon-education-4-0/>

10/05/2021

<https://www.fintastico.com/it/blog/formazione-dei-digital-banker-nasce-il-napoli-fintech-lab/>

visitato il 8/05/2021

<https://www.savethechildren.it/blog-notizie/un-anno-pandemia-le-conseguenze-sull-istruzione-italia-e-mondo#:~:text=%C3%88%20passato%20un%20anno%20dall,che%20%C3%A8%20di%20190%20giorni.>

visitato il 7/05/2021

<https://www.agendadigitale.eu/cultura-digitale/blockchain-cose-e-come-funziona-tutto-quello-che-ce-da-sapere/>

visitato il 11/05/2021

<https://www.littlegenius.school/il-futuro-delleducazione-metodologia-ice-blockchain/>

visitato il 20/05/2021

<https://www.littlegenius.school/consiglio-d-amministrazione/>

visitato il 21/05/2021

<https://www.littlegenius.school/cose-little-genius/>

visitato il 22/05/2021

RINGRAZIAMENTI

Dato che non ho molte occasioni che mi permettono di farlo, sento necessario ringraziare chi mi ha reso più facile e leggero questo percorso, ma soprattutto chi da sempre mi porta gioia e colore nella mia vita.

Ringrazio mio padre e mio fratello, grazie per essere stati pazienti nei momenti di sclero, grazie per aver creduto in me quando per me era impossibile farlo. Siete le colonne portanti della mia vita.

Ringrazio la mia famiglia per aver sempre tifato per me, per aver avuto sempre pronti un piatto caldo e un brindisi in ogni circostanza. Quando penso a voi, non posso che non sentirmi fortunata. Zia Mimma, hai un cuore d'oro, il bene che provo nei tuoi confronti è immenso.

Ringrazio le mie amiche, le mie sorelle della luna, sempre pronte a festeggiare le mie vittorie e ad avvolgermi con il loro affetto più profondo nei momenti difficili, siete preziose per me.

Ringrazio Tiziana, per avermi aiutato a conoscere e costruire il mio carattere e a trovare la forza per affrontare tutte le sfide in questi anni.

Ringrazio Samia, Ruhma e Christian, per essere stati sempre disponibili e per avermi sempre fatto sentire parte della famiglia, per quanto non riesca ad esprimerlo a parole, vi sono e sarò sempre grata.

Ringrazio te mamma, il tuo pensiero mi illumina e mi guida tutti i giorni della mia vita, grazie per avermi insegnato a credere che con l'impegno sarei potuta arrivare dove volevo, tengo gelosamente stretto a me ogni tuo consiglio. Spero di averti resa orgogliosa.

E infine ringrazio me stessa, per aver avuto il coraggio di prendere questa scelta e non aver mai pensato di mollare.

